



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
TOIC822008: I.C. CASELETTE

Scuole associate al codice principale:

TOAA822004: I.C. CASELETTE
TOAA822015: I.C. CASELETTE-VALDELLATORRE
TOAA822026: I.C. CASELETTE - STRADA CONTESS
TOEE82201A: I.C. CASELETTE - CAP.
TOEE82202B: IC.CASELETTE-VAL.T.BRIONE-ASTRU
TOMM822019: I.C.CASELETTE - STRADA CONTESSA



Ministero dell'Istruzione



Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 8	Territorio e capitale sociale
pag 19	Risorse economiche e materiali
pag 29	Risorse professionali



Esiti

pag 39	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 46	Risultati scolastici
pag 53	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 67	Competenze chiave europee
pag 74	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 81	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 84	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 93	Ambiente di apprendimento
pag 106	Inclusione e differenziazione
pag 119	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 128	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 135	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 149	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 162	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	93	103,4	103,9	95,2
Scuola primaria	269	368,3	371,9	367,8
Scuola secondaria di I grado	223	279,0	276,3	284,4

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	4	3,5	3,3	3,3
Scuola primaria	11	20,7	20,7	22,3
Scuola secondaria di I grado	12	15,1	15,4	17,5

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	3	10,4	11,0	8,9
Scuola secondaria di I grado	20	27,8	27,7	21,2

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	2,1%	0,4%	-	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,4%	0,1%	0,4%
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,0%	0,3%	0,2%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.
Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	5,7%	15,4%	17,0%	12,4%
Scuola primaria	7,0%	17,4%	18,5%	14,2%
Scuola secondaria di I grado	7,1%	16,1%	17,1%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola TOIC822008	92,86%			✓	
TOEE82201A 5 A	81,82%			✓	
TOEE82201A 5 B	95,83%				



				✓	
TOEE82202B 5 A	100,00%		✓		

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola TOIC822008	70,31%			✓	
TOMM822019 3 A	63,64%			✓	
TOMM822019 3 B	75,00%			✓	
TOMM822019 3 C	75,00%				✓

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.



L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOIC822008	3,45%	96,55%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOIC822008	2,30%	97,70%
Italia	19,29%	80,71%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

Il contesto culturale in cui opera l'istituto offre buone condizioni per lo sviluppo di un'offerta formativa ampia e diversificata. La rete territoriale, costituita dall'ente locale, biblioteca, associazioni e realtà culturali, rappresenta un'importante risorsa per la progettazione didattica e per l'attivazione di percorsi di cittadinanza, legalità e sostenibilità. La stabilità del tessuto socio-economico e la bassa incidenza di situazioni di disagio favoriscono un clima relazionale positivo, nel quale la collaborazione con le famiglie risulta generalmente solida e orientata alla corresponsabilità educativa. La popolazione scolastica, pur presentando una moderata eterogeneità, consente di attuare una buona continuità educativa e di programmare azioni di miglioramento in una prospettiva verticale di lungo periodo. La limitata presenza di situazioni di fragilità permette di concentrare le risorse umane ed organizzative sul continuo miglioramento dell'innovazione metodologica per implementare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti. Il contesto urbano di riferimento, dotato di servizi efficienti e di un'ampia offerta culturale e sportiva, costituisce un elemento favorevole alla progettualità educativa e al

Vincoli

L'istituto opera in un contesto urbano caratterizzato da una composizione socio-economica medio-alta, che presenta però alcune differenze tra i singoli plessi, dovute alla varietà del tessuto abitativo. Questa disomogeneità interna incide sulla coerenza della popolazione scolastica e sulla distribuzione delle risorse professionali. La partecipazione delle famiglie, pur generalmente positiva, non sempre si mantiene costante nei momenti di maggiore complessità didattica e nella partecipazione agli organi collegiali. I dati relativi agli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, inferiori alle medie provinciali e regionali, richiedono comunque attenzione continua alla personalizzazione dei percorsi, in un quadro di risorse umane non sempre formate adeguatamente. Anche la limitata presenza di studenti con cittadinanza non italiana, pari a valori compresi tra i 5% e i 7% nei diversi ordini di scuola, riduce le occasioni di confronto interculturale e la possibilità di sviluppare competenze sociali multiculturali aperte alle diversità.



rafforzamento dell'identità della scuola come presidio formativo e culturale del territorio.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il territorio in cui opera l'istituto si colloca in un'area urbana della provincia di Torino caratterizzata da un tessuto socio-economico mediamente stabile e da un livello di disoccupazione inferiore alla media provinciale. Tale condizione favorisce la presenza di famiglie con un buon grado di partecipazione alla vita scolastica e di attenzione al percorso formativo dei figli. L'area beneficia della prossimità a un contesto metropolitano dinamico in cui coesistono realtà del settore industriale, artigianale e dei servizi, oltre a una rete di piccole e medie imprese che offrono opportunità di collaborazione per progetti di orientamento e cittadinanza attiva. Il tessuto associativo comprende realtà culturali e sportive che, in collaborazione con l'amministrazione comunale, promuovono iniziative educative e sociali. L'interazione con le istituzioni locali e con le reti scolastiche del territorio rappresenta un ulteriore elemento di forza che permette di condividere buone pratiche e potenziare la progettazione comune.

Vincoli

Nonostante il contesto presenti una sostanziale stabilità economica e sociale, si riscontrano alcune criticità che possono incidere sulla piena realizzazione delle finalità istituzionali della scuola. La minore incidenza di disoccupazione e immigrazione rispetto alle medie provinciali e regionali preclude la possibilità di accesso a fondi e progetti dedicati alle aree di maggiore complessità. Inoltre, in questi ultimi anni, anche il nostro territorio ha risentito della generale situazione economica di stagnazione che sta interessando l'intero paese; è stato pertanto necessario prevedere e successivamente disciplinare tramite apposito regolamento l'accesso a sussidi e contributi che le famiglie richiedono per la partecipazione alla vita scolastica (ad esempio per viaggi di istruzione/uscite didattiche). Conformemente a quanto accade nel resto del Paese, si osservano segnali di progressivo invecchiamento della popolazione e una significativa diminuzione della natalità, fattori che incidono sull'andamento demografico e sulle iscrizioni. Anche la partecipazione delle famiglie, tendenzialmente positiva, non è sempre omogenea: nei nuclei con minori risorse culturali o economiche, la scuola deve farsi promotrice di un dialogo più costante per garantire pari



opportunità di accesso e successo
formativo.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	5	6,4	7,4	6,2
di cui edifici con solo piano terra	1	2,4	2,4	2,6

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	80,0%	54,1%	53,4%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	99,1%	97,3%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	80,0%	69,3%	71,0%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	85,0%	85,2%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	4,7%	4,3%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	6	13,0	12,3	10,0
Di cui con collegamento a internet	6	12,1	11,4	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	26,8%	28,4%	27,8%
Coding e robotica	✓	69,0%	68,9%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,5%	7,3%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	75,6%	76,7%	73,5%
Fotografico		5,2%	4,1%	4,1%
Informatica	✓	94,8%	93,9%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast	✓	35,2%	32,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		23,9%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,1%	15,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		45,1%	44,2%	37,1%
Lingue		48,8%	44,2%	44,2%
Multimediale	✓	65,3%	63,1%	65,9%
Musica	✓	77,9%	77,4%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		52,6%	57,0%	54,0%
Scienze		70,9%	74,0%	74,6%



Altri tipi di laboratorio	✓	40,8%	40,5%	38,6%
---------------------------	---	-------	-------	-------

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	26,8%	28,4%	27,8%
Coding e robotica	✓	69,0%	68,9%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,5%	7,3%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	75,6%	76,7%	73,5%
Fotografico		5,2%	4,1%	4,1%
Informatica	✓	94,8%	93,9%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast	✓	35,2%	32,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		23,9%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,1%	15,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		45,1%	44,2%	37,1%
Lingue		48,8%	44,2%	44,2%
Multimediale	✓	65,3%	63,1%	65,9%
Musica	✓	77,9%	77,4%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		52,6%	57,0%	54,0%
Scienze		70,9%	74,0%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	40,8%	40,5%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------



Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		81,0%	76,2%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		23,8%	23,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		19,0%	19,0%	20,8%

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	26,8%	28,4%	27,8%
Coding e robotica	✓	69,0%	68,9%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,5%	7,3%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	75,6%	76,7%	73,5%
Fotografico		5,2%	4,1%	4,1%
Informatica	✓	94,8%	93,9%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast	✓	35,2%	32,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		23,9%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,1%	15,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		45,1%	44,2%	37,1%
Lingue		48,8%	44,2%	44,2%
Multimediale	✓	65,3%	63,1%	65,9%
Musica	✓	77,9%	77,4%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		52,6%	57,0%	54,0%
Scienze		70,9%	74,0%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	40,8%	40,5%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		81,0%	76,2%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		23,8%	23,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		19,0%	19,0%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		68,4%	58,4%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato	✓	15,0%	19,5%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		3,1%	9,1%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		7,3%	8,3%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		2,1%	1,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,5%	0,8%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		3,6%	2,4%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Agorà		24,1%	24,6%	26,9%
Aula Concerti		16,7%	15,0%	18,2%
Aula Magna		47,7%	53,9%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	73,1%	70,4%	68,4%
Aula Proiezioni		42,1%	37,9%	38,0%
Biblioteca classica	✓	83,3%	84,0%	83,1%



Biblioteca informatizzata	✓	34,7%	35,1%	27,1%
Cucina interna		47,2%	47,3%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	70,8%	74,5%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	89,8%	91,2%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		8,8%	8,4%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	75,0%	78,8%	31,9%
Spazio mensa	✓	98,6%	98,3%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		56,5%	53,9%	40,3%
Spazio esterno polivalente		75,5%	72,1%	63,6%
Teatro		30,1%	21,5%	29,9%
Altre strutture		22,7%	22,2%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	3,2	3,3	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,5	1,4	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		28,0%	28,3%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		8,5%	8,8%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		55,0%	47,2%	49,6%
Palestra	✓	95,3%	95,6%	95,1%
Piscina		3,3%	2,5%	1,4%



Altre strutture sportive		20,4%	19,7%	19,7%
--------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	6,3			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	5,5			
PC e Tablet presenti nei laboratori	15,4			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1,4			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4,1			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,2			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	2,6			
Robot per il coding	3,1			
Stampanti o scanner 3D	1,7			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	1,2			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	6,5			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	2,7			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	44,9%	43,5%	44,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale	40,0%	15,4%	13,0%	17,1%



(es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)				
---	--	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola dispone di cinque edifici complessivamente ben attrezzati, con livelli di sicurezza e accessibilità superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. L'80% dei plessi con più piani è dotato di scale di sicurezza esterne e tutti hanno porte antipanico, valori che garantiscono standard elevati per la tutela degli alunni. L'accessibilità è assicurata dalla presenza di rampe o ascensori nell'80% degli edifici e di servizi igienici per disabili in tutti i plessi. Rilevante è anche la dotazione inclusiva: il 100% degli edifici è provvisto di hardware specifici per alunni con disabilità psico-fisica e il 40% dispone di dotazioni per la disabilità sensoriale, percentuali sensibilmente superiori ai riferimenti territoriali. La presenza di laboratori specializzati (atelier per l'infanzia, coding e robotica, disegno, informatica, multimediale, musica e web radio/podcast) amplia le possibilità metodologiche per tutti gli ordini di scuola, rafforzando l'offerta formativa. Spazi come aula polifunzionale, biblioteca tradizionale e informatizzata, salone per l'infanzia, aree verdi attrezzate, mensa e palestra contribuiscono alla varietà delle attività proposte e contribuiscono alla concreta realizzazione di una didattica attiva. La scuola dell'infanzia, inserita in un CPT territoriale di riferimento, beneficia di una rete estremamente

Vincoli

Nonostante la qualità complessiva delle dotazioni, alcuni elementi rappresentano un limite al pieno sviluppo dell'offerta formativa: il numero degli studenti iscritti in progressivo aumento, contrariamente alla situazione territoriale di riferimento, permette la realizzazione di un numero limitato di laboratori perché molti spazi devono essere destinati ad ospitare le classi; ciò comporta la necessità di concentrare in spazi ridotti attività che potrebbero altrimenti essere differenziate e distribuite in modo più organico. Alla scuola secondaria, questo problema viene superato dalla didattica per ambienti di apprendimento che permette una loro maggiore specializzazione. Inoltre, la presenza di un unico edificio interamente a piano terra, richiede una pianificazione attenta nella gestione degli spazi per gli alunni che necessitano di maggiore accessibilità. Sebbene gli edifici siano complessivamente adeguati, la disponibilità di un'unica palestra può creare vincoli nella gestione oraria delle attività motorie e dei progetti correlati. Anche gli spazi esterni, pur presenti e attrezzati, possono risultare insufficienti in particolare momenti dell'anno, soprattutto quando le attività coinvolgono più classi contemporaneamente. Questi



strutturata. L'insieme di queste dotazioni consolida un ambiente educativo ricco, funzionale e attento ai bisogni degli studenti.

elementi richiedono una gestione flessibile e una programmazione attenta per garantire equità di accesso a tutti gli studenti.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	32%	82%	90%
Incarico nominale		0%	1%	2%
Incarico di reggenza		3%	8%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		17,1%	15,0%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		10,1%	10,7%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		12,0%	15,3%	13,0%
Più di 5 anni	✓	60,8%	58,9%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		25,3%	23,2%	20,6%



Da più di 1 a 3 anni	✓	15,7%	19,3%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		14,7%	15,3%	16,2%
Più di 5 anni		44,2%	42,2%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Tipo di contratto	Situazione della scuola TOIC822008		Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	13	86,7%	67,0%	66,2%	73,2%
A tempo determinato	2	13,3%	33,0%	33,8%	26,8%
Totale	15	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola TOIC822008		Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	28	58,3%	54,9%	52,8%	66,0%
A tempo determinato	20	41,7%	45,1%	47,2%	34,0%
Totale	48	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola TOIC822008		Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	18	36,7%	58,0%	56,2%	67,3%
A tempo determinato	31	63,3%	42,0%	43,8%	32,7%
Totale	49	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali



1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	4,4%	2,9%	2,6%
35-44 anni	8,3%	17,7%	14,4%	12,6%
45-54 anni	16,7%	34,9%	38,1%	36,7%
55 anni e più	75,0%	43,0%	44,6%	48,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia statali

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	8,0%	9,5%	5,8%	6,1%
35-44 anni	28,0%	18,6%	15,5%	13,8%
45-54 anni	32,0%	35,8%	38,0%	36,7%
55 anni e più	32,0%	36,1%	40,6%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	13,3%	11,9%	10,6%	8,4%
35-44 anni	13,3%	25,9%	23,6%	21,7%
45-54 anni	53,3%	33,0%	33,1%	34,2%
55 anni e più	20,0%	29,2%	32,8%	35,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].



Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	5,5%	5,6%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	7,1%	11,2%	11,3%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	7,1%	12,4%	11,5%	12,5%
Più di 5 anni	85,7%	70,9%	71,6%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	5,8%	5,2%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	17,4%	12,3%	11,2%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	17,4%	12,3%	11,6%	11,6%
Più di 5 anni	65,2%	69,6%	72,0%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	14,3%	9,1%	8,4%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	35,7%	18,6%	17,5%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	14,3%	17,0%	15,9%	14,7%
Più di 5 anni	35,7%	55,3%	58,2%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	7	10,9	10,3	19,6
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	0	3,9	3,8	5,5

I riferimenti sono medie.



Figure professionali	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	39,0%	56,1%	58,7%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione	✓	45,3%	42,4%	35,1%
Educatore professionale socio-pedagogico		33,3%	25,8%	32,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	95,6%	92,7%	91,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		37,7%	35,5%	37,9%

I riferimenti sono percentuali.” con “Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Assistente sociale		61,6%	62,4%	56,0%
Atelierista		1,9%	1,8%	2,4%
Esperto esterno di attività artistiche		39,0%	28,2%	23,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	80,5%	73,3%	69,4%
Esperto esterno di attività musicali	✓	68,6%	57,6%	41,3%
Esperto esterno di attività scientifiche	✓	38,4%	33,9%	29,6%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	63,5%	53,6%	47,5%
Esperto esterno di informatica		29,6%	28,2%	32,3%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	65,4%	66,1%	60,6%
Mediatore culturale		47,2%	41,2%	39,1%
Nutrizionista		6,9%	7,6%	10,2%
Pedagogista	✓	13,8%	13,6%	21,7%
Pediatra		5,0%	4,5%	5,0%
Psicologo		88,1%	85,5%	77,4%
Altra figura professionale		35,2%	32,7%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.” con “Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il



corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Funzionario titolare	✓	74,4%	67,8%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim		11,0%	12,4%	9,8%
Assistente amministrativo		14,6%	19,8%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		7,5%	8,8%	6,9%
Da più di 1 a 3 anni		11,9%	14,5%	9,8%
Da più di 3 a 5 anni		28,3%	24,8%	25,1%
Più di 5 anni	✓	52,2%	51,8%	58,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		31,9%	28,2%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		17,6%	19,8%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		17,1%	16,7%	18,6%
Più di 5 anni		33,3%	35,3%	40,6%



	✓			
--	---	--	--	--

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOIC822008		Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			7,2%	7,8%	11,7%
Da più di 1 a 3 anni			11,5%	12,2%	12,9%
Da più di 3 a 5 anni	2	15,4%	14,8%	13,4%	14,2%
Più di 5 anni	11	84,6%	66,5%	66,5%	61,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOIC822008		Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			36,4%	16,7%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni			18,2%	8,3%	12,6%
Da più di 3 a 5 anni			27,3%	66,7%	18,6%
Più di 5 anni			18,2%	8,3%	54,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOIC822008		Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			12,9%	11,4%	13,5%



Da più di 1 a 3 anni			9,2%	11,7%	14,1%
Da più di 3 a 5 anni	2	66,7%	14,2%	12,9%	12,6%
Più di 5 anni	1	33,3%	63,7%	64,0%	59,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

L'istituto può contare su varie risorse professionali che contribuiscono in modo significativo alla qualità del servizio offerto. Il dirigente scolastico, con più di cinque anni di esperienza, garantisce una guida competente, pur essendo in servizio da un periodo relativamente breve nel contesto attuale. Nella scuola dell'infanzia e primaria la stabilità è marcata: larga parte dei docenti di ruolo opera nell'istituto da oltre cinque anni, favorendo continuità educativa, conoscenza approfondita dell'utenza e coerenza metodologica. Le competenze interne sono arricchite dalla presenza di sette docenti di sostegno con titolo di specializzazione, percentuale superiore ai dati provinciali, che assicura interventi qualificati nei percorsi inclusivi. L'istituto dispone anche di un docente dell'organico dell'autonomia dedicato all'inclusione, di un assistente all'autonomia e alla comunicazione e di una funzione strumentale specifica, che permettono una gestione coordinata e attenta delle situazioni complesse. Le professionalità della scuola sono ampliate grazie alla collaborazione con esperti esterni in ambito motorio, musicale, teatrale, scientifico, linguistico e psicomotorio e alla presenza di una pedagoga,

Vincoli

Accanto agli elementi positivi emergono alcune criticità che incidono sulla continuità organizzativa e didattica dell'istituto. La scuola secondaria di primo grado presenta un livello di stabilità ridotto, infatti solo il 35,7% dei docenti di ruolo è in servizio da più di cinque anni, una percentuale significativamente inferiore ai dati territoriali, con conseguenze sulla costruzione di team coesi e sulla programmazione pluriennale. Anche nella primaria la stabilità è leggermente sotto i valori di riferimento, richiedendo un costante lavoro di allineamento professionale. La presenza di un solo docente dell'organico dell'autonomia dedicato all'inclusione e di un unico assistente all'autonomia, pur essendo figure preziose, può risultare insufficiente rispetto al numero di situazioni che richiedono interventi continuativi e personalizzati per alunni con BES. Inoltre, mancano figure di sistema quali un pedagogo e uno psicologo scolastico. Tra gli assistenti amministrativi e tecnici, solo un terzo è in servizio da più di cinque anni, valori nettamente inferiori ai dati provinciali e nazionali, ciò implica una continua formazione in servizio degli stessi. Nel complesso, il quadro richiede un investimento costante nella



risorsa preziosa per il supporto didattico. La stabilità del DSGA, titolare da oltre cinque anni, e l'elevata permanenza dei collaboratori scolastici rafforza il funzionamento quotidiano dell'istituto, garantendo supporto costante ai processi didattici e amministrativi.

formazione dei docenti sulla base delle priorità educative definite dalla scuola al fine di implementare procedure condivise e buone pratiche didattiche per garantire omogeneità d'azione nei diversi ordini di scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

2.0.a Esiti dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini

2.0.a.1 Caratteristiche dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola dell'infanzia che dichiarano che nella loro sezione tutti o quasi tutti i bambini nelle corrispondenti fasce di età hanno sviluppato ciascuna caratteristica dello sviluppo globale nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D2 a.s. 2024/2025]. INVALSI ha chiesto ai docenti quanti bambini della loro sezione, nelle corrispondenti fasce di età, hanno sviluppato le caratteristiche dello sviluppo globale, declinate a partire da quelle previste dalle Indicazioni Nazionali 2012 nei Traguardi di sviluppo. I risultati si configurano soltanto come percezioni dei docenti e sono da leggere come dato di scuola e non del singolo docente o sezione.

Scuola dell'infanzia – Bambini di tre anni			
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento regionale	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	33,3%	29,6%	34,1%
Sono consapevoli di desideri e paure	16,7%	23,0%	27,0%
Avvertono gli stati d'animo propri e altrui	33,3%	23,5%	26,9%
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	66,7%	36,7%	39,4%
Hanno maturato fiducia in sé	33,3%	16,3%	20,4%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	0,0%	9,3%	12,2%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	50,0%	47,1%	52,1%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	50,0%	59,6%	62,2%
Interagiscono con le persone	33,3%	59,1%	61,5%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	33,3%	38,0%	40,6%
Utilizzano materiali e risorse comuni	50,0%	58,3%	59,0%
Affrontano gradualmente i conflitti	0,0%	13,1%	16,3%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	0,0%	40,0%	43,0%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	0,0%	2,9%	4,7%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	0,0%	4,1%	5,7%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	0,0%	12,8%	15,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	33,3%	36,4%	37,4%



Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	33,3%	23,6%	26,6%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	33,3%	22,5%	26,7%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	33,3%	33,2%	40,0%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	0,0%	3,0%	5,6%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	0,0%	4,9%	6,0%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	16,7%	7,5%	10,2%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	0,0%	9,1%	12,3%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	16,7%	9,7%	12,3%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	16,7%	14,0%	16,4%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	16,7%	39,9%	39,1%
Sanno impugnare bene matite e colori	0,0%	12,1%	17,6%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	16,7%	43,7%	47,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola dell'infanzia – Bambini di quattro anni			
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento regionale	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	50,0%	38,0%	44,6%
Sono consapevoli di desideri e paure	50,0%	33,9%	39,7%
Avvertono gli stati d'animo propri e altrui	33,3%	27,6%	32,1%
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	50,0%	45,6%	50,2%
Hanno maturato fiducia in sé	33,3%	27,6%	33,0%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	16,7%	16,9%	21,1%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	66,7%	58,4%	63,2%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	66,7%	65,9%	69,0%
Interagiscono con le persone	66,7%	68,1%	70,9%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	50,0%	53,4%	56,8%



Utilizzano materiali e risorse comuni	66,7%	66,3%	69,0%
Affrontano gradualmente i conflitti	0,0%	20,8%	25,7%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	33,3%	51,7%	55,6%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	16,7%	8,6%	11,9%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	0,0%	11,9%	14,3%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	33,3%	32,3%	34,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	50,0%	47,3%	50,3%
Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	50,0%	38,8%	41,8%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	33,3%	39,2%	44,7%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	50,0%	55,0%	61,7%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	0,0%	8,0%	14,8%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	0,0%	17,4%	22,0%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	16,7%	19,1%	25,1%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	16,7%	20,2%	25,8%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	50,0%	26,2%	29,4%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	50,0%	32,0%	32,7%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	66,7%	50,6%	51,6%
Sanno impugnare bene matite e colori	66,7%	34,6%	41,8%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	66,7%	55,5%	59,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola dell'infanzia – Bambini di cinque anni			
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento regionale	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	83,3%	72,2%	74,7%
Sono consapevoli di desideri e paure	50,0%	65,4%	68,9%
Avvertono gli stati d'animo propri e	50,0%	53,1%	57,4%



altri			
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	66,7%	71,5%	73,5%
Hanno maturato fiducia in sé	50,0%	56,8%	60,6%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	50,0%	43,1%	47,7%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	83,3%	80,2%	82,3%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	83,3%	84,8%	86,1%
Interagiscono con le persone	83,3%	85,6%	87,0%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	83,3%	77,0%	79,2%
Utilizzano materiali e risorse comuni	83,3%	85,1%	86,1%
Affrontano gradualmente i conflitti	66,7%	46,1%	50,4%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	83,3%	76,9%	78,8%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	33,3%	30,4%	34,7%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	33,3%	36,4%	39,6%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	50,0%	69,0%	69,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	66,7%	77,0%	78,0%
Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	83,3%	65,6%	67,2%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	50,0%	74,9%	77,8%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	66,7%	85,9%	88,1%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	50,0%	45,9%	53,2%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	50,0%	74,3%	76,2%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	50,0%	69,1%	70,7%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	50,0%	56,3%	59,4%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	50,0%	65,3%	66,2%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	66,7%	64,0%	65,0%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	83,3%	71,8%	72,5%



Sanno impugnare bene matite e colori	83,3%	73,2%	76,7%	
Sono curiosi e desiderosi di imparare	83,3%	79,1%	80,3%	

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

I risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia mostrano un progressivo avvicinamento dei bambini ai traguardi di competenza, pur nel rispetto dei diversi ritmi individuali. La maggior parte degli alunni presenta uno sviluppo coerente con l'età, inserita in un clima educativo positivo, inclusivo e collaborativo, che favorisce il benessere emotivo e relazionale. Le attività laboratoriali rappresentano un elemento qualificante dell'offerta educativa, in quanto promuovono esplorazione, creatività e partecipazione attiva. Un punto di forza rilevante è costituito dalle modalità di osservazione dello sviluppo globale: le insegnanti utilizzano strumenti sistematici condivisi, come griglie di osservazione e diari di bordo, affiancati da una documentazione educativa accurata che rende visibile il percorso di crescita nei diversi campi di esperienza. La valutazione adottata ha carattere formativo e valorizza i processi di apprendimento oltre ai risultati. Il confronto collegiale tra docenti e i colloqui periodici con le famiglie consentono di integrare le osservazioni e costruire una visione complessiva dello sviluppo di ciascun bambino. In presenza di difficoltà, la scuola attiva tempestivamente azioni condivise,

Punti di debolezza

Accanto agli aspetti positivi, emergono alcune criticità legate soprattutto alle differenze nei tempi di acquisizione delle competenze, in particolare nell'area linguistica, che richiedono interventi di sostegno mirati per alcuni bambini. Tali differenze rendono necessario un rafforzamento delle attività in piccolo gruppo, finalizzate a favorire la cooperazione, la comunicazione e il consolidamento delle competenze. Un'ulteriore criticità riguarda la necessità di potenziare l'uso di strumenti digitali per la raccolta e l'organizzazione dei dati osservativi, al fine di rendere più efficiente il monitoraggio dei progressi e la condivisione delle informazioni tra docenti. Inoltre, emerge il bisogno di rafforzare la formazione dei docenti sulle metodologie inclusive e personalizzate, per rendere le pratiche educative sempre più coerenti e diffuse. Pur in presenza di interventi strutturati in caso di difficoltà - come il confronto collegiale, il dialogo con le famiglie, le attività di rinforzo e l'eventuale supporto specialistico - tali azioni necessitano di un ulteriore consolidamento per garantire una maggiore sistematicità e uniformità degli interventi a livello di scuola.



basate sulla personalizzazione delle attività, sull'inclusione nel gruppo e, se necessario, sul coinvolgimento di risorse specialistiche e territoriali, garantendo un accompagnamento educativo attento e coerente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Circa la metà dei bambini mostra curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri. Alcuni sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi. Non sempre sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e, in rapporto alla loro età, sanno manifestare idee e opinioni e sanno riflettere sulle proprie azioni e sul proprio sapere.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola TOIC822008	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di TORINO	99,8%	99,8%	99,9%	99,9%	99,9%
PIEMONTE	99,5%	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
Situazione della scuola TOIC822008	100,0%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di TORINO	98,2%	98,3%
PIEMONTE	97,3%	97,9%
Italia	98,6%	98,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Votazione						
	6	7	8	9	10	Lode



Situazione della scuola TOIC822008	6,5%	25,8%	41,9%	22,6%	0,0%	3,2%
Riferimenti						
Provincia di TORINO	15,2%	28,7%	29,7%	19,2%	4,0%	3,1%
PIEMONTE	16,5%	29,2%	28,3%	18,8%	4,0%	3,2%
ITALIA	13,9%	27,4%	28,0%	19,8%	5,6%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola TOIC822008	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di TORINO	0,4%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%
PIEMONTE	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola TOIC822008	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di TORINO	0,2%	0,2%	0,2%
PIEMONTE	0,2%	0,2%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].



Scuola primaria					
Situazione della scuola TOIC822008	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	2	1	0	1
Percentuale	0,0%	4,3%	1,6%	0,0%	1,4%
Riferimenti					
Provincia di TORINO	2,2%	2,1%	1,9%	1,7%	1,2%
PIEMONTE	2,6%	2,6%	2,3%	2,1%	1,6%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola TOIC822008	Classe I	Classe II	Classe III
N	2	1	0
Percentuale	2,5%	1,4%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di TORINO	1,4%	1,6%	1,1%
PIEMONTE	1,6%	1,8%	1,2%
Italia	1,5%	1,5%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola TOIC822008	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	0	0	1	0
Percentuale	2,1%	0,0%	0,0%	2,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di TORINO	2,8%	2,5%	2,2%	2,0%	1,5%
PIEMONTE	3,0%	2,8%	2,5%	2,4%	1,8%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado



Situazione della scuola TOIC822008	Classe I	Classe II	Classe III
N	1	0	1
Percentuale	1,2%	0,0%	1,6%
Riferimenti			
Provincia di TORINO	1,8%	2,1%	1,4%
PIEMONTE	2,0%	2,2%	1,7%
Italia	1,8%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Nel corso dell'a.s. 2024/25, la scuola ha registrato il 100% di ammissioni alla classe successiva in tutti gli ordini del primo ciclo, dato che evidenzia la capacità della comunità professionale di accompagnare gli alunni nei percorsi di apprendimento, evitando situazioni di insuccesso formale. L'assenza totale di abbandoni conferma la solidità del sistema di monitoraggio interno e la capacità della scuola di favorire la permanenza degli studenti, compresi quelli che manifestano bisogni educativi specifici. I movimenti in entrata e in uscita, limitati a pochi casi, mostrano una popolazione scolastica stabile e radicata nel territorio. I risultati dell'esame di Stato evidenziano una distribuzione equilibrata delle votazioni, con una concentrazione significativa nella fascia dell'8, che coinvolge il 41,9% degli studenti, superiore ai valori provinciali e nazionali. Anche la fascia del 9 risulta più alta rispetto ai riferimenti territoriali, segno di un buon livello di preparazione per una quota consistente di alunni. La percentuale di votazioni eccellenti con lode (3,2%) è in linea coi dati regionali e leggermente superiore al dato provinciale, confermando la presenza di studenti che raggiungono livelli di apprendimento avanzati. Nel complesso, gli esiti mostrano una scuola capace di

Punti di debolezza

Se i dati disponibili non evidenziano bocciature né abbandoni, la lettura complessiva degli esiti mette in luce alcune criticità interpretative legate soprattutto alla distribuzione dei voti dell'esame di Stato. La percentuale di studenti che conseguono votazioni medio-basse risulta più elevata rispetto ai valori territoriali: la fascia del 6 rappresenta il 6,5% contro il 15,2% provinciale, ma la fascia del 7, pari al 25,8% rimane inferiore ai dati di Torino e Piemonte e indica maggiore concentrazione nelle valutazioni intermedie. L'assenza di voti pari a 10, a fronte di una media provinciale del 4% e nazionale del 5,6%, segnala una minor presenza di eccellenze pienamente riconosciute, nonostante la percentuale di lodi sia in linea con i riferimenti. La distribuzione schiacciata sulle fasce centrali, pur mostrando buona omogeneità del livello complessivo, può riflettere minore differenziazione nelle prestazioni e difficoltà nel far emergere sia le eccellenze sia eventuali fragilità. Inoltre, l'incremento limitato delle votazioni più alte rispetto alla fascia dell'8 suggerisce che gli studenti con potenziale elevato potrebbero non sempre trovare condizioni favorevoli al massimo sviluppo delle competenze. Pur in assenza di abbandoni o non ammissioni, la predominanza delle fasce



sostenere la quasi totalità degli studenti verso il completamento del percorso del primo ciclo, con risultati finali che riflettono equilibrio, impegno e buona qualità del percorso formativo.

intermedie richiede attenzione specifica a percorsi di potenziamento che consentano di valorizzare meglio gli apprendimenti più solidi e rendere più visibili le differenze di livello tra gli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un quadro complessivamente positivo, caratterizzato dall'assenza di abbandoni e dal 100% di ammissioni alla classe successiva, elemento che risulta superiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. Anche i trasferimenti in uscita si mantengono su numeri contenuti e non superiori ai valori di confronto, delineando una popolazione stabile e radicata nel territorio. La distribuzione delle votazioni all'esame di Stato mostra una concentrazione significativa nelle fasce centrali, con una significativa nelle fasce centrali, con una forte presenza degli 8 e una percentuale di 9 superiore ai dati provinciali; le votazioni più basse risultano inferiori ai riferimenti nazionali, mentre l'assenza del 10 colloca l'istituto leggermente al di sotto dei valori di eccellenza rilevati a livello territoriale. Nel complesso, gli esiti non evidenziano criticità e si mantengono in un'area di stabilità: i risultati più bassi sono meno frequenti rispetto ai riferimenti, mentre le fasce alte, pur non superando le medie nazionali, si collocano in un



intervallo sostanzialmente allineato. L'insieme degli indicatori conferma una situazione equilibrata, priva di elementi di rischio strutturale, che trova la sua collocazione più adeguata nel livello 4 dell'autovalutazione.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			57.80	59.20	60.70
Scuola primaria - classi seconde	57,1	n.d.	↔	↓	↓
Plesso TOEE82201A	43,3	n.d.			
Plesso TOEE82201A - Sezione 2A	65,2	n.d.	↑	↑	↑
Plesso TOEE82201A - Sezione 2B	22,9	n.d.	↓	↓	↓
Plesso TOEE82202B	79,1	n.d.			
Plesso TOEE82202B - Sezione 2A	79,1	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			55.40	55.60	55.80
Scuola primaria - classi seconde	62,1	n.d.	↑	↑	↑
Plesso TOEE82201A	61,8	n.d.			
Plesso TOEE82201A - Sezione 2A	50,2	n.d.	↓	↓	↓
Plesso TOEE82201A - Sezione 2B	72,6	n.d.	↑	↑	↑



Plesso TOEE82202B	62,5	n.d.			
Plesso TOEE82202B - Sezione 2A	62,5	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.
La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					60.40	62.00	61.50
Scuola primaria - classi quinte	66,4	92,9	3,8	88,6	↑	↑	↑
Plesso TOEE82201A	62,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE82201A - Sezione 5A	76,8	81,8	12,9	81,8	↑	↑	↑
Plesso TOEE82201A - Sezione 5B	50,5	95,8	-12,8	91,7	↓	↓	↓
Plesso TOEE82202B	74,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE82202B - Sezione 5A	74,0	100,0	13,8	91,7	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					56.10	56.00	55.50
Scuola primaria - classi quinte	55,0	92,9	-2,1	85,7	↔	↔	↔
Plesso TOEE82201A	55,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE82201A - Sezione 5A	61,2	81,8	2,1	77,3	↑	↑	↑



Plesso TOEE82201A - Sezione 5B	51,4	95,8	-7,8	91,7	↓	↓	↓
Plesso TOEE82202B	53,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE82202B - Sezione 5A	53,8	100,0	-1,4	87,5	↔	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					78.50	78.20	77.00
Scuola primaria - classi quinte	85,3	92,9	n.d.	92,9	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE82201A	81,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE82201A - Sezione 5A	88,7	81,8	n.d.	81,8	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE82201A - Sezione 5B	76,3	95,8	n.d.	95,8	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE82202B	91,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE82202B - Sezione 5A	91,4	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					69.50	70.00	69.20
Scuola primaria - classi quinte	57,2	92,9	n.d.	92,9	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE82201A	72,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE82201A - Sezione 5A	77,2	81,8	n.d.	81,8	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOEE82201A - Sezione 5B	68,5	95,8	n.d.	95,8	n.d.	n.d.	n.d.



Plesso TOEE82202B	31,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso TOEE82202B - Sezione 5A	31,5	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.
La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					194.90	196.20	193.20
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	188,4	70,3	-6,4	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					197.60	200.70	194.90
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	192,5	70,3	-3,8	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					218.50	223.30	215.70



Scuola secondaria di primo grado - classi terze	203,1	70,3	-13,3	100,0	↓	↓	↓
---	-------	------	-------	-------	---	---	---

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					216.30	220.10	215.40
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	201,9	70,3	-14,6	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso TOEE82201A - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso TOEE82201A - Sezione 5B	8,7%	91,3%
Plesso TOEE82202B - Sezione 5A	100,0%	n.d.
Situazione della scuola TOIC822008	40,0%	60,0%
Riferimenti		
Piemonte	8,9%	91,1%
Nord ovest	7,7%	92,3%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso TOEE82201A - Sezione 5A	5,6%	94,4%
Plesso TOEE82201A - Sezione 5B	17,4%	82,6%
Plesso TOEE82202B - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Situazione della scuola TOIC822008	7,7%	92,3%
Riferimenti		
Piemonte	11,0%	89,0%
Nord ovest	11,3%	88,7%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso TOMM822019 - Sezione 3A	14,3%	33,3%	23,8%	23,8%	4,8%
Plesso TOMM822019 - Sezione 3B	10,0%	45,0%	25,0%	20,0%	n.d.
Plesso TOMM822019 - Sezione 3C	15,0%	30,0%	25,0%	30,0%	n.d.
Situazione della scuola TOIC822008	13,1%	36,1%	24,6%	24,6%	1,6%
Riferimenti					
Piemonte	14,8%	24,8%	30,8%	20,3%	9,3%
Nord ovest	14,0%	24,0%	30,9%	21,2%	10,0%
Italia	15,7%	25,6%	30,6%	19,5%	8,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				



	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso TOMM822019 - Sezione 3A	19,0%	19,0%	28,6%	19,0%	14,3%
Plesso TOMM822019 - Sezione 3B	10,0%	50,0%	20,0%	20,0%	n.d.
Plesso TOMM822019 - Sezione 3C	10,0%	35,0%	35,0%	15,0%	5,0%
Situazione della scuola TOIC822008	13,1%	34,4%	27,9%	18,0%	6,6%
Riferimenti					
Piemonte	17,2%	24,2%	25,8%	18,1%	14,7%
Nord ovest	15,5%	22,6%	25,9%	19,3%	16,7%
Italia	20,1%	24,2%	25,0%	17,1%	13,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso TOMM822019 - Sezione 3A	n.d.	33,3%	66,7%
Plesso TOMM822019 - Sezione 3B	n.d.	5,0%	95,0%
Plesso TOMM822019 - Sezione 3C	20,0%	15,0%	65,0%
Situazione della scuola TOIC822008	6,6%	18,0%	75,4%
Riferimenti			
Piemonte	3,2%	13,1%	83,7%
Nord ovest	2,5%	11,2%	86,3%
Italia	3,6%	13,6%	82,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso TOMM822019 - Sezione 3A	9,5%	42,9%	47,6%
Plesso TOMM822019 - Sezione 3B	n.d.	35,0%	65,0%
Plesso TOMM822019 - Sezione 3C	n.d.	50,0%	50,0%
Situazione della scuola TOIC822008	3,3%	42,6%	54,1%
Riferimenti			
Piemonte	2,0%	24,9%	73,0%
Nord ovest	1,6%	21,0%	77,4%



Italia	3,1%	27,2%	69,7%
--------	------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilit  dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso TOEE82201A - Sezione 2A	3	3	0	0	7
Plesso TOEE82201A - Sezione 2B	14	0	0	0	0
Plesso TOEE82202B - Sezione 2A	0	0	0	7	10
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola TOIC822008	38,6%	6,8%	0,0%	15,9%	38,6%
Piemonte	29,8%	18,3%	17,7%	7,8%	26,3%
Nord ovest	28,6%	17,4%	17,6%	7,8%	28,7%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso TOEE82201A - Sezione 2A	5	2	3	0	3
Plesso TOEE82201A - Sezione 2B	0	2	1	4	7
Plesso TOEE82202B - Sezione 2A	1	2	4	6	3
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola TOIC822008	14,0%	14,0%	18,6%	23,3%	30,2%
Piemonte	31,5%	13,6%	13,6%	10,2%	31,1%
Nord ovest	29,5%	14,7%	15,0%	9,8%	31,1%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%



I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso TOEE82201A - Sezione 5A	2	1	1	3	11
Plesso TOEE82201A - Sezione 5B	9	2	4	3	4
Plesso TOEE82202B - Sezione 5A	1	3	0	7	11
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola TOIC822008	19,4%	9,7%	8,1%	21,0%	41,9%
Piemonte	28,0%	14,4%	13,5%	13,6%	30,4%
Nord ovest	25,0%	14,0%	13,1%	17,2%	30,7%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso TOEE82201A - Sezione 5A	3	3	1	4	6
Plesso TOEE82201A - Sezione 5B	8	5	2	3	4
Plesso TOEE82202B - Sezione 5A	6	5	1	6	3
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola TOIC822008	28,3%	21,7%	6,7%	21,7%	21,7%
Piemonte	29,4%	13,8%	11,3%	12,6%	32,8%
Nord ovest	29,0%	15,1%	11,6%	12,3%	32,1%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].



La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica. Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOIC822008	76,6%	23,4%	25,5%	74,5%
Nord ovest	7,6%	92,4%	10,4%	89,6%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOIC822008	25,7%	74,3%	4,3%	95,7%
Nord ovest	6,5%	93,5%	9,9%	90,1%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOIC822008	58,8%	41,2%	18,3%	81,7%
Nord ovest	10,0%	90,0%	15,9%	84,1%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOIC822008	0,3%	99,7%	0,9%	99,1%
Nord ovest	4,9%	95,1%	3,2%	96,8%
ITALIA	6,0%	94,0%	5,4%	94,6%



I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOIC822008	5,3%	94,7%	2,4%	97,6%
Nord ovest	16,7%	83,3%	31,0%	69,0%
ITALIA	16,3%	83,7%	20,7%	79,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola TOIC822008 - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PIEMONTE	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola TOIC822008 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PIEMONTE	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				✓	



Situazione della scuola TOIC822008 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PIEMONTE	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				✓	

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

L'analisi dei risultati mostra alcuni elementi di solidità, soprattutto nelle classi quinte della scuola primaria, dove gli esiti di italiano e inglese listening superano i valori medi territoriali e nazionali, evidenziando la presenza di competenze linguistiche consolidate e buona capacità di comprensione orale. In questi ambiti gli studenti raggiungono livelli di rendimento superiori alle attese rispetto al background socio-economico, segnale della presenza di pratiche didattiche efficaci e di un contesto professionale stabile. Anche in matematica nelle classi seconde si osservano risultati positivi, con una riduzione degli alunni nei livelli più bassi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. La scuola primaria si distingue inoltre per un effetto scuola positivo o neutro in più discipline e per la capacità di sostenere una quota significativa di alunni verso i livelli più alti. La presenza di esiti più elevati in alcune classi suggerisce l'esistenza di nuclei di pratica didattica particolarmente efficaci, capaci di valorizzare gli apprendimenti degli studenti. Questi risultati, pur inseriti in un quadro non omogeneo, indicano che il sistema scuola è in grado di raggiungere livelli di eccellenza quando le condizioni organizzative e metodologiche sono stabili, coerenti e ben consolidate, soprattutto nel

Punti di debolezza

Accanto ai risultati positivi emergono elementi di forte criticità, in particolare nelle prove della scuola secondaria e in alcune componenti della primaria. In più discipline le prestazioni degli studenti risultano inferiori ai valori di riferimento, con percentuali elevate nei livelli più bassi di competenza e un effetto scuola negativo, soprattutto in matematica e inglese reading. La variabilità tra classi è uno degli aspetti più problematici: in alcuni casi supera di molto i valori nazionali, segnalando una marcata disomogeneità interna e la difficoltà nel garantire un percorso didattico coerente. Lo scarto significativo tra i risultati delle classi quinte della scuola primaria e quelli della secondaria evidenzia una discontinuità nel passaggio tra i due segmenti, riconducibile alla diversa stabilità del personale, ai cambiamenti metodologici e al diverso livello di autonomia richiesto agli studenti. La presenza di risultati molto bassi in inglese reading e in matematica mostra che una parte rilevante degli alunni fatica a trasferire gli apprendimenti della didattica guidata della primaria a quella più frammentata e disciplinare della secondaria. Il quadro complessivo suggerisce la necessità di intervenire in modo strutturale sul coordinamento verticale, sulla coerenza delle



segmento della primaria, dove la continuità del personale e il clima educativo contribuiscono in modo significativo al successo delle prove standardizzate.

pratiche didattiche e sulla riduzione della variabilità fra classi, affinché gli apprendimenti acquisiti nei primi anni possano consolidarsi e progredire nel triennio successivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi nella S.S. di I grado. L'analisi dei risultati mostra alcuni elementi di solidità soprattutto nelle classi quinte della scuola primaria, dove gli esiti di italiano e inglese listening superano i valori medi territoriali e nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. Nel livello più alto, sono molto pochi nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	4.3	20,9%	18,8%	17,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.7	24,2%	24,1%	23,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	47.1	30,1%	31,6%	30,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	22.9	24,8%	25,5%	28,5%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	47.1	17,3%	15,5%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	18.6	22,8%	22,2%	22,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	31.4	32,1%	33,8%	31,4%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	2.9	27,8%	28,4%	30,0%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	4.3	18,0%	16,3%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	22.9	23,7%	23,0%	23,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	41.4	31,7%	33,3%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	31.4	26,6%	27,5%	29,2%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	4.3	17,4%	15,6%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	21.7	23,5%	23,1%	23,0%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	49.3	32,5%	34,0%	31,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	24.6	26,6%	27,3%	29,2%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.9	16,9%	15,0%	15,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	11.4	21,1%	20,5%	20,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	44.3	34,7%	36,8%	32,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	41.4	27,3%	27,7%	30,5%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.4	16,8%	14,9%	15,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base	10.0	20,9%	19,9%	20,3%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	38.6	32,5%	34,2%	31,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	50.0	29,8%	30,9%	32,9%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	44.3	17,5%	16,4%	16,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base	21.4	24,1%	24,4%	23,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	31.4	32,4%	33,4%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	2.9	26,0%	25,9%	28,6%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	52.9	16,9%	15,0%	15,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base	12.9	21,9%	20,9%	21,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	30.0	33,2%	35,4%	32,0%



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	4.3	28,0%	28,7%	31,0%
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di I grado – Classi III				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				



Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				



Totale		
--------	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Nella scuola dell'infanzia inizia in modo strutturato e condiviso l'osservazione dei comportamenti dei bambini da cui emerge un primo sviluppo delle competenze chiave europee in particolare a livello socio emotivo e relazionale attraverso tutti i campi di esperienza. La scuola sia per gli alunni di scuola primaria che secondaria per osservare e valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee utilizza diversi strumenti quali griglie di osservazione e rubriche di valutazione. Il livello raggiunto dagli alunni della scuola primaria è generalmente intermedio, mentre la competenza in materia di cittadinanza risulta avanzata. Infatti, la partecipazione attiva è molto positiva, come essere coinvolti nella vita comunitaria, far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo quelli altrui, I livelli degli studenti della S.S. risultano generalmente intermedi.

Punti di debolezza

Le competenze chiave europee sono da promuovere maggiormente al fine di sostenere il percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi e consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali. L'Integrazione nel curricolo delle competenze chiave nei curricoli verticali dall'infanzia alla secondaria di I grado non si attua concretamente attraverso una didattica per competenze utilizzando in modo discontinuo compiti di realtà e rubriche valutative per misurare l'acquisizione di queste competenze. Anche la progettazione strategica dovrebbe avere maggiormente in considerazione delle competenze tecnologiche e dell'imparare ad imparare. Dai risultati degli studenti anche in relazione a queste competenze, si evincono le aree in cui intervenire per migliorare la preparazione complessiva degli alunni a conclusione del I ciclo d'istruzione. I livelli degli studenti della S.S. risultano di base in particolare nella competenza multilinguistica e matematica.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento molte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Più della metà dei bambini di scuola dell'infanzia mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe attraverso due strumenti correlati: il Curriculum verticale strutturato per competenze chiave europee e la connessa rubrica valutativa, utilizzata anche come dispositivo di autovalutazione. La scuola considera con particolare attenzione le competenze in materia di cittadinanza, la loro osservazione e verifica in quanto ritenute trasversali agli apprendimenti. Con l'insegnamento dell' Educazione civica, in particolare, gli alunni/studenti vengono guidati a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori, in particolare attraverso il curriculum trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2025 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola TOIC822008			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			60,40	62,00	61,50
TOIC822008 TOEE82201A - Sezione A	74,96	89%	↑	↑	↑
TOIC822008 TOEE82201A - Sezione B	52,49	87%	↓	↓	↓
TOIC822008 TOEE82202B - Sezione A	76,19	95%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola TOIC822008			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			56,10	56,00	55,50
TOIC822008 TOEE82201A A	64,39	83%	↑	↑	↑
TOIC822008 TOEE82201A B	51,76	87%	↓	↓	↓
TOIC822008 TOEE82202B A	54,50	95%	↔	↔	↓

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.



La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola TOIC822008			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			194,90	196,40	193,20
TOIC822008 TOEE82201A A	191,23	95%	↓	↓	↓
TOIC822008 TOEE82201A B	195,08	100%	↔	↓	↑
TOIC822008 TOEE82202B A	192,35	95%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola TOIC822008			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			197,60	200,70	194,90
TOIC822008 TOEE82201A A	194,09	95%	↓	↓	↓
TOIC822008 TOEE82201A B	199,67	100%	↑	↓	↑
TOIC822008 TOEE82202B A	193,42	95%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola TOIC822008			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			216,30	220,10	215,40



TOIC822008 TOEE82201A A	198,20	95%	↓	↓	↓
TOIC822008 TOEE82201A B	217,94	100%	↓	↓	↑
TOIC822008 TOEE82202B A	218,10	95%	↔	↓	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola TOIC822008			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			218,50	223,30	215,70
TOIC822008 TOEE82201A A	196,18	95%	↓	↓	↓
TOIC822008 TOEE82201A B	222,06	100%	↑	↑	↑
TOIC822008 TOEE82202B A	216,07	95%	↔	↓	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola TOIC822008			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			201,65	202,74	195,79
TOIC822008 TOMM822019 A	195,55	78%	↔	↓	↔
			↔	↔	



TOIC822008 TOMM822019 B	199,03	89%			↑
TOIC822008 TOMM822019 C	212,56	65%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021

Situazione della scuola TOIC822008			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			203,20	203,95	195,89
TOIC822008 TOMM822019 A	205	70%	↔	↔	↑
TOIC822008 TOMM822019 B	202	93%	↔	↔	↑
TOIC822008 TOMM822019 C	199	62%	↔	↔	↑



Punti di forza

L'analisi dei risultati a distanza mostra che gli alunni dell'istituto presentano, in diversi passaggi di ciclo, una buona tenuta degli apprendimenti di base. I risultati delle classi di V primaria del 2023, riferiti agli alunni che frequentavano la seconda nel 2020, evidenziano in italiano due sezioni con punteggi nettamente superiori ai riferimenti regionali, nazionali e dell'area Nord-Ovest. Anche in matematica emerge una sezione con esiti sensibilmente superiori (64,39% rispetto ai circa 56% dei benchmark), accompagnata da un'elevata percentuale di copertura, segnale di un percorso stabile nel triennio. Nel passaggio dalla primaria, alla secondaria di I grado, i risultati INVALSI del 2023 confermano una buona continuità: in italiano le tre sezioni presentano valori molto prossimi alle medie regionali e nazionali, mentre in matematica una sezione supera in modo evidente i riferimenti del territorio. Anche nelle prove di inglese reading e listening si osservano alcuni risultati competitivi rispetto ai benchmark. Infine, nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, i dati delle classi seconde del 2023 mostrano una sezione con esiti superiori ai riferimenti in italiano e risultati complessivamente in linea in matematica, ciò significa che l'istituto riesce a garantire agli alunni

Punti di debolezza

L'analisi dei risultati a distanza mostra una marcata variabilità tra sezioni, presente in tutti i passaggi considerati, che indica una crescita non omogenea degli apprendimenti nel medio periodo. Nel passaggio dalla classe II alla V primaria, i dati del 2023 evidenziano che una sezione ottiene punteggi sensibilmente inferiori ai valori di riferimento sia in Italiano che in matematica, segnalando che una parte degli studenti non ha consolidato adeguatamente le competenze di base. Nel passaggio dalla primaria alla secondaria emergono differenze significative: nelle prove di III del 2023, due sezioni ottengono risultati inferiori ai valori regionali in matematica e mostrano difficoltà nelle prove di Inglese Listening e Reading, con punteggi meno competitivi rispetto alle medie del Piemonte e dell'area Nord-Ovest. Nel passaggio successivo, riferito alle prove di II secondaria di II grado del 2023, le tre sezioni provenienti dalla terza media presentano esiti eterogenei, con due sezioni che in Italiano e matematica risultano al di sotto dei valori regionali, a fronte di una sola sezione con punteggi superiori ai benchmark: questo suggerisce che la preparazione in uscita dalla secondaria di I grado non è uniforme e si riflette nei risultati INVALSI del biennio successivo.



un bagaglio di competenze spendibile nei cicli successivi, con una buona capacità di sostenere gli apprendimenti fondamentali e punte di eccellenza in alcune sezioni.

Inoltre, le differenze nelle percentuali di copertura, rendono più complessa la comparabilità dei dati e limitano la possibilità di analizzare in modo pienamente affidabile la continuità degli apprendimenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni



ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

2.5.a Benessere a scuola
2.5.a.1 Percezione dei docenti sul benessere di bambini, alunni e studenti a scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascuna affermazione concernente il benessere a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D3 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia			
Percentuale di docenti della scuola dell'infanzia molto d'accordo che i bambini:	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento regionale	Riferimento nazionale
si mostrano sicuri nell'ambiente scolastico	61,8%	67,0%	63,9%
mostrano senso di appartenenza alla comunità scolastica	50,0%	63,0%	61,1%
hanno relazioni positive con i docenti	5,9%	20,9%	20,9%
hanno relazioni positive con i pari	26,5%	45,3%	45,5%
hanno una buona autostima	50,0%	73,6%	73,8%
mostrano buona disposizione ad apprendere	26,5%	43,1%	43,3%
partecipano attivamente alle decisioni scolastiche	26,5%	34,7%	36,0%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola promuove concretamente il benessere psicofisico e sociale di ciascun alunno/studente all'interno della sezione/classe e della scuola attraverso percorsi progettuali che promuovono la promozione della salute fisica e mentale per le varie fasce d'età. Si punta molto sulla creazione di ambienti favorevoli che incoraggino le relazioni positive, la collaborazione, la relazionalità per favorire il benessere scolastico. Le strategie d'insegnamento più efficaci con cui la scuola coinvolge e include alunni/studenti nella vita scolastica puntano nell'aiutarli ad avere fiducia in se stessi e sono centrate sulla persona. Gli insegnanti mostrano atteggiamenti da leaders positivi e democratici, impiegando strategie d'insegnamento che sviluppano negli alunni la percezione reale di essere protagonisti del processo di apprendimento, quali: - l' Apprendimento cooperativo per sviluppare abilità sociali e interdipendenza positiva. - Flipped Classroom dedicando il tempo in classe a discussioni e attività pratiche. - Gamification per usare elementi di gioco ed aumentare l'entusiasmo e il coinvolgimento. - Attività fisica per incoraggiare l'esercizio fisico regolare, che riduce ansia e stress e migliora i risultati scolastici. Buona è la qualità delle relazioni con le famiglie; a livello organizzativo gli ambienti sono

Punti di debolezza

Il curriculum d'istituto non ha dato la giusta rilevanza allo sviluppo delle competenze sociali ed emotive che risultano strettamente collegate anche al buon esito degli apprendimenti. Manca un approccio sistemico per affrontare contemporaneamente i risultati nelle competenze di base e rafforzare strategie che includano misure di promozione del benessere fisico e psicologico, in particolare rivolgendo attenzione ai gruppi maggiormente a rischio con disposizioni mirate e personalizzate per gli il rafforzamento della capacità degli studenti e degli educatori di compiere scelte sane e favorire uno sviluppo personale sereno ed armonico. La Didattica non è ancora abbastanza personalizzata nell' adattare le spiegazioni e le verifiche alle esigenze individuali, le attività per classi aperte e di Peer Education, per far sì che gli studenti si supportino a vicenda, non sono strutturate per classe parallele. I Laboratori su emozioni, gestione dello stress e mindfulness (attenzione consapevole) non sono ancora adeguati alle esigenze degli studenti, come anche gli spazi di ascolto e attività come il Circle Time o i Class Meeting per gestire conflitti e vissuti complessi soprattutto per gli alunni di S.S. di I grado.



confortevoli, gli spazi fisici organizzati, puliti e curati. Adeguate e condivise sono state le azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola dell'infanzia meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Nella scuola primaria e secondaria di I grado una buona parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è abbastanza autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra poca attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curriculum

La tabella riporta il tipo di aspetti del curriculum presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curriculum di istituto/scuola	✓	85,4%	86,1%	85,1%
È stato elaborato un curriculum separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	32,8%	32,4%	26,2%
È stato elaborato il curriculum di educazione civica	✓	63,7%	68,1%	68,0%
È stato elaborato un curriculum che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	64,3%	68,8%	66,6%
Altri aspetti del curriculum		11,5%	10,2%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curriculum, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curriculum.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curriculum.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curriculum di istituto/scuola	✓	92,3%	92,3%	91,2%
È stato elaborato un curriculum separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	59,3%	57,2%	52,0%
È stato elaborato un curriculum che riguarda tutte le discipline		86,6%	89,1%	89,2%
È stato elaborato il curriculum di educazione civica	✓	90,9%	94,6%	95,0%
È stato elaborato un curriculum che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	83,3%	83,4%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	23,0%	21,5%	26,0%
Altri aspetti del curriculum		9,6%	8,9%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curriculum, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curriculum.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curriculum.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	91,2%	91,9%	91,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	59,1%	57,2%	51,9%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline		84,5%	87,7%	88,4%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	91,7%	94,2%	96,4%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	82,4%	83,7%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		25,4%	26,5%	25,5%
Altri aspetti del curricolo		10,4%	9,7%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica		80,9%	84,8%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	58,3%	54,8%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte		65,0%	65,5%	68,9%
Progettazione in continuità verticale		74,8%	75,6%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia		81,5%	84,5%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		36,9%	38,1%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		54,1%	53,5%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	40,4%	39,1%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	72,9%	72,0%	69,6%



Altri aspetti della progettazione didattica		10,2%	10,4%	8,6%
---	--	-------	-------	------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	80,2%	84,1%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	76,3%	77,1%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	76,3%	78,1%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	75,4%	75,6%	75,3%
Progettazione in continuità verticale		80,2%	82,6%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	94,7%	95,0%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	75,4%	77,4%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		73,9%	74,6%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	55,1%	53,5%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	79,7%	80,6%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		13,5%	11,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	78,6%	82,3%	86,9%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	72,9%	74,1%	80,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	59,9%	61,2%	64,5%



Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	95,3%	93,4%	92,3%
Progettazione in continuità verticale		80,2%	82,1%	82,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	93,2%	94,2%	95,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		85,9%	88,9%	88,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		81,3%	83,4%	85,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	45,3%	42,0%	47,4%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	85,4%	87,3%	85,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		13,0%	11,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale



Non sono state svolte prove per classi parallele		20,8%	25,6%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	65,2%	60,0%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	62,8%	55,7%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	73,9%	65,7%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		13,6%	16,4%	14,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	82,7%	77,3%	81,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	46,1%	47,2%	53,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	63,4%	60,2%	68,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

3.1.e Modalità di rilevazione di interessi e benessere di bambini, alunni e studenti

3.1.e.1 Aspetti rilevati attraverso strumenti di rilevazione formalizzati

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascun aspetto relativo a interessi e benessere degli studenti, utilizzano strumenti di rilevazione formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D5 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento regionale	Riferimento nazionale	
Non è stato utilizzato alcuno strumento di rilevazione formalizzato	14,7%			
Interessi e inclinazioni	50,0%			
Livello di benessere generale	67,6%			
Livello di sviluppo nel raggiungimento dei traguardi di competenza	61,8%			
Livello di acquisizione nelle competenze chiave (es. apprendere ad apprendere, competenze sociali e	50,0%			



civiche)		
Altro aspetto	2,9%	

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di delle scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

La scuola presenta un impianto curricolare stabile e ampiamente strutturato nei tre ordini. Nella scuola dell'infanzia il curricolo d'istituto risulta pienamente predisposto e accompagnato da un curricolo orientato allo sviluppo delle competenze chiave e da pratiche di progettazione che includono modelli comuni, criteri condivisi per l'osservazione e attività sviluppate in continuità verticale. La progettazione con il territorio risulta anch'essa ben radicata. Nella scuola primaria il curricolo d'istituto è pienamente definito e comprende un curricolo articolato per tutte le discipline e un curricolo di educazione civica sviluppato in modo completo. La progettazione educativo-didattica appare solida grazie alla presenza di criteri comuni per la valutazione, all'organizzazione per dipartimenti e all'utilizzo esteso di strumenti condivisi. Risulta consolidata anche la collaborazione con enti esterni per attività didattiche. Nella scuola secondaria di I grado il curricolo d'istituto è pienamente formalizzato e la progettazione disciplinare risulta molto strutturata, in particolare attraverso il lavoro dei dipartimenti. Sono presenti inoltre un curricolo di educazione civica definito in modo completo, attività di recupero e potenziamento diffuse e pratiche di progettazione con il territorio. Per

Punti di debolezza

Accanto agli elementi consolidati, emergono alcuni aspetti che risultano presenti solo in modo parziale rispetto all'assetto curricolare e progettuale complessivo. Nella scuola dell'infanzia il curricolo di educazione civica e quello riferito alle competenze chiave risultano sviluppati solo in parte, così come l'uso di modelli comuni per la progettazione e la progettazione per sezioni aperte. Nella scuola primaria, pur in presenza di un curricolo ampio e definito, la quota di autonomia risulta utilizzata in modo limitato e le attività di recupero e potenziamento sono presenti ma non pienamente diffuse. Anche il curricolo di educazione civica, pur formalizzato, mostra una presenza leggermente meno completa rispetto agli altri segmenti del curricolo. Nella scuola secondaria di I grado alcuni elementi della progettazione risultano solo parzialmente sviluppati: l'uso di modelli comuni, la progettazione rivolta a gruppi specifici e le attività di potenziamento non raggiungono lo stesso grado di diffusione osservato in altre dimensioni della progettazione disciplinare. Inoltre, il curricolo disciplinare completo appare meno consolidato rispetto ai riferimenti del territorio. Per quanto riguarda le pratiche valutative, nella secondaria l'uso delle prove



quanto riguarda la valutazione, sia primaria sia secondaria fanno uso regolare di prove comuni di ingresso e finali, con una diffusione che indica l'esistenza di un sistema di monitoraggio condiviso e stabile nel tempo. Nel complesso, la scuola dispone di un curriculum coerente, di un'organizzazione progettuale ampia e articolata e di strumenti valutativi strutturati che supportano la progettazione e l'azione didattica.

intermedia risulta meno diffuso rispetto alle prove di ingresso e finali, indicando un monitoraggio del percorso non pienamente sistematico. In tutti gli ordini considerati, il monitoraggio degli esiti nei segmenti successivi risulta parziale, con modalità di raccolta e utilizzo dei dati longitudinali meno strutturate rispetto ad altri ambiti della progettazione e della valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dispone di un curriculum strutturato in tutti gli ordini, utilizza in modo diffuso modelli comuni di progettazione e condivide criteri di valutazione ampiamente consolidati. Le pratiche di progettazione per dipartimenti e l'uso di prove comuni risultano regolari e stabili. Permangono alcuni aspetti presenti solo in forma parziale, come l'utilizzo della quota di autonomia, alcune



componenti del curricolo e il monitoraggio degli esiti nei segmenti successivi. Nel complesso, l'impianto curricolare e progettuale è solido, con aree da consolidare.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		1,0%	0,7%	0,7%
In orario extracurricolare		74,5%	76,7%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	93,8%	92,6%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		1,0%	3,0%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	14,9%	12,9%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,0%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	93,8%	93,9%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	87,5%	89,7%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		18,2%	18,4%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	16,7%	15,0%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale



Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		2,4%	1,5%	1,1%
In orario extracurricolare		40,4%	47,4%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	95,2%	95,5%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		1,0%	2,2%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	9,1%	8,4%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,5%	0,3%	0,4%
In orario extracurricolare		88,0%	88,7%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	95,8%	95,0%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		14,6%	15,0%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	12,5%	10,8%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		8,3%	8,8%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		17,5%	18,7%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne	✓	66,6%	64,5%	53,5%



gestisce uno				
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	43,3%	41,7%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	66,9%	69,3%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa		58,9%	58,0%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze	✓	30,3%	36,1%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	81,5%	81,9%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		20,7%	20,3%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		25,2%	23,6%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,3%	1,9%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		43,5%	42,7%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		63,3%	64,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali	✓	23,3%	23,3%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		28,4%	25,4%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		27,8%	27,6%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		57,5%	57,5%	52,5%



Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	15,7%	15,6%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		7,0%	5,8%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		3,8%	3,0%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		80,3%	77,1%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	92,8%	91,3%	84,0%
Interventi dei servizi sociali	✓	56,3%	56,2%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	30,8%	28,6%	28,9%
Nota sul diario/registro		81,3%	80,3%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		60,1%	54,0%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento		44,2%	42,5%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	77,9%	77,1%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	86,1%	89,3%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		15,4%	16,7%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		2,4%	1,5%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		3,8%	3,5%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	48,1%	47,0%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		7,7%	6,2%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		0,0%	0,0%	2,0%



La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	97,4%	95,8%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	96,9%	96,0%	94,1%
Interventi dei servizi sociali	✓	67,2%	66,2%	63,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	79,7%	80,5%	80,3%
Nota sul diario/registro	✓	96,9%	97,4%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	83,9%	78,6%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	87,0%	88,1%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	89,1%	88,7%	88,5%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	91,7%	93,4%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	80,7%	74,7%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni	✓	53,6%	54,1%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		16,1%	19,0%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		0,0%	0,0%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		12,0%	10,8%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità		17,2%	19,0%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	75,5%	73,6%	70,6%
Altro tipo di provvedimento		14,1%	10,8%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale



Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	92,4%	94,1%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	82,5%	80,4%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	85,4%	89,8%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	94,3%	95,0%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	90,1%	92,0%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	94,9%	94,2%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	81,8%	83,7%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	83,4%	84,2%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	89,2%	90,6%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	76,1%	78,0%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	77,4%	78,3%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		38,5%	35,8%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		43,3%	44,4%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		19,4%	19,0%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	86,1%	86,6%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	88,9%	86,1%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	91,3%	93,1%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,2%	96,5%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e	✓	92,8%	93,3%	93,7%



accogliente				
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	98,6%	97,0%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	91,3%	91,8%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	90,4%	90,1%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	97,1%	96,0%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	84,1%	87,1%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	76,4%	78,7%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		32,7%	31,0%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	36,1%	37,5%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		23,1%	22,3%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	67,7%	69,5%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	86,5%	84,7%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	87,5%	90,3%	91,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,9%	96,6%	95,5%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	91,1%	91,8%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	96,4%	96,3%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	92,2%	92,9%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	88,5%	87,4%	87,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	94,8%	94,5%	95,2%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro		83,9%	84,5%	88,3%



livello di benessere a scuola	✓			
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	73,4%	73,2%	79,1%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		27,6%	28,9%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	31,8%	35,0%	39,1%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		25,5%	23,2%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

3.2.d.2 Clima relazionale percepito dai docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che, per ciascuna affermazione concernente il clima relazionale a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D9 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia			
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento regionale	Riferimento nazionale
L'attività educativo-didattica in sezione è coordinata tra i docenti	52,9%		
Ho opportunità regolari di lavorare con altri docenti	50,0%		
C'è una buona comunicazione tra colleghi	76,5%		
In questa scuola si promuove il lavoro di squadra	38,2%		
Discuto le esigenze dei singoli bambini con altri docenti	50,0%		
I docenti progettano insieme le attività educativo-didattiche	55,9%		
La maggior parte dei bambini è educata o rispettosa nei confronti del personale	29,4%		
I bambini di questa scuola rispettano le regole di convivenza civile	14,7%		
I bambini sono disponibili e collaborativi con i docenti	29,4%		
I bambini sono motivati a imparare	20,6%		
I docenti condividono delle strategie per prevenire i conflitti tra bambini	58,8%		
Ai docenti si chiede di partecipare alle decisioni che riguardano la scuola	35,3%		



Sono coinvolto nelle decisioni sulle pratiche gestionali della scuola	26,5%	
Le decisioni sono assunte collegialmente	44,1%	
In questa scuola si sperimentano nuovi approcci educativo-didattici	23,5%	
Questa scuola è favorevole a strategie educativo-didattiche innovative	47,1%	
I docenti di questa scuola sono aggiornati e aperti all'innovazione	35,3%	
In questa scuola si implementano nuovi corsi o progetti educativo-didattici	64,7%	
I docenti lavorano a stretto contatto con le famiglie per aiutare i bambini quando hanno delle difficoltà	70,6%	
I docenti fanno un buon lavoro di comunicazione con le famiglie	67,6%	
I docenti mostrano rispetto verso le famiglie	85,3%	
I docenti ascoltano le preoccupazioni delle famiglie	85,3%	

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di \${ordine} in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



Punti di forza

La scuola presenta un'organizzazione degli ambienti di apprendimento articolata e mediamente solida nei tre ordini scolastici. Nella scuola dell'infanzia emergono pratiche stabili nella gestione delle sezioni: le attività si svolgono sia in grande gruppo sia in piccoli gruppi, con la presenza simultanea di più docenti impiegate non solo per la gestione organizzativa, ma anche per attività laboratoriali e per la documentazione educativa. La suddivisione in gruppi e la co-gestione delle attività favoriscono interazioni significative tra i bambini e permettono di adattare le proposte ai diversi ritmi di sviluppo. Risultano inoltre presenti azioni volte alla costruzione del gruppo, alla promozione delle relazioni positive, alla cura dell'ambiente e alla creazione di contesti sicuri e accoglienti. E' presente anche un insieme articolato di interventi educativi mirati al benessere, all'autoregolazione, alla convivenza e alla partecipazione attiva, sostenuti da momenti di ascolto e monitoraggio. Nella scuola primaria l'organizzazione del tempo appare flessibile: l'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento si svolgono sia in orario curricolare sia in orario aggiuntivo, permettendo una

Punti di debolezza

Dall'analisi emergono anche alcuni elementi che risultano meno strutturati o presenti solo in parte. Nella scuola dell'infanzia, pur in un quadro complessivamente positivo, alcune azioni legate al monitoraggio del benessere e alla verifica periodica delle attività risultano meno utilizzate rispetto ad altre pratiche più consolidate. Anche la presenza di momenti di ascolto formali appare meno stabile rispetto alle altre azioni di relazione. Inoltre, alcune modalità organizzative della contemporaneità, come l'uso per supplenze o per attività individuali, indicano un utilizzo non sempre orientato alla piena valorizzazione didattica del tempo condiviso. Nella scuola primaria l'offerta formativa aggiuntiva risulta sviluppata soprattutto nelle ore curricolari e meno in quelle extracurricolari, e anche gli interventi di recupero e potenziamento si concentrano prevalentemente sulle ore di lezione, suggerendo una disponibilità limitata di spazi temporali ulteriori. Allo stesso modo, alcune azioni legate al monitoraggio del benessere e alla verifica delle attività risultano presenti ma non pienamente diffuse, indicando un approccio ancora non del tutto sistematico. I momenti di ascolto con le famiglie hanno una diffusione più contenuta, suggerendo un'area migliorabile



gestione delle proposte che risponde a bisogni diversi. Le classi sono coinvolte in attività che promuovono la costruzione del gruppo, il senso di appartenenza, la convivenza scolastica e la cura degli ambienti. Anche nella scuola primaria emergono azioni di ascolto, interventi per promuovere relazioni positive, attività per sostenere l'autoregolazione e l'apprendere ad apprendere, segnali di un clima educativo orientato alla crescita globale degli alunni. Nella scuola secondaria di I grado la cura del clima relazionale risulta particolarmente strutturata: sono presenti azioni per favorire la coesione del gruppo classe, per sostenere lo sviluppo personale degli studenti e per mantenere un ambiente accogliente e regolato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero e potenziamento si svolgono in modo esteso, sia in orario curricolare sia extracurricolare, con la possibilità di adattare la gestione del tempo ai bisogni formativi specifici. La scuola attiva anche strumenti di supporto e ascolto, ricorre al lavoro sul gruppo e prevede interventi condivisi in caso di episodi problematici, mostrando un sistema relazionale attento e organizzato.

nella comunicazione educativa. Nella scuola secondaria di I grado l'ambiente di apprendimento, pur arricchito da numerose azioni educative, presenta alcuni aspetti meno radicati, come il monitoraggio strutturato del benessere, che appare meno frequente rispetto alle altre azioni relazionali. Anche alcune pratiche legate all'ascolto delle famiglie risultano meno diffuse, così come la verifica periodica delle azioni di benessere. Sul piano organizzativo, la gestione degli spazi e dei tempi appare in larga parte orientata alla regolarità delle attività, ma meno alla creazione di opportunità differenziate legate all'innovazione metodologica e alla fruizione più ampia degli ambienti. Nel complesso, gli ambienti di apprendimento mostrano una buona tenuta, con alcuni ambiti ancora da consolidare e rendere più sistematici.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		3,9%	5,0%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	69,4%	61,2%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	66,1%	59,9%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	78,4%	77,1%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	56,1%	53,7%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		36,5%	34,6%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	59,0%	55,5%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		9,0%	8,9%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		26,8%	25,3%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	81,2%	74,6%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	78,3%	74,9%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a	✓	92,3%	92,5%	91,8%



bambini/alunni/studenti				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	69,6%	67,2%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	49,3%	44,8%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	83,6%	80,3%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	46,4%	49,8%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		34,3%	31,3%	30,6%
Altra azione per l'inclusione		33,3%	32,1%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	79,2%	74,1%	63,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	73,4%	73,4%	68,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	93,2%	93,9%	93,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	67,2%	67,0%	66,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	52,1%	47,2%	53,5%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	81,8%	81,5%	81,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	76,0%	77,0%	78,9%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	33,9%	33,8%	33,2%
Altra azione per l'inclusione		33,9%	31,9%	32,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.



3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	61,9%	59,5%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	78,0%	79,0%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	80,8%	78,7%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	55,2%	47,4%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		25,9%	25,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	68,6%	67,3%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	88,9%	89,8%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	92,8%	92,5%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	73,9%	62,3%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		26,6%	24,2%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	67,0%	67,7%	79,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	86,4%	90,5%	91,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	94,2%	93,1%	93,6%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	76,4%	65,9%	51,2%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		25,7%	23,8%	24,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		7,1%	8,7%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	43,1%	43,2%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	53,2%	52,7%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		18,0%	19,2%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia	✓	61,0%	60,1%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	41,4%	43,3%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		25,1%	27,4%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	56,9%	58,7%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		55,9%	54,8%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		32,5%	31,7%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	44,4%	42,5%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di	✓	41,0%	38,0%	44,0%



bambini/alunni/studenti con BES				
Altro strumento per l'inclusione		19,0%	18,0%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	81,3%	82,8%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	70,7%	69,7%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		21,2%	22,4%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	96,6%	96,3%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	74,5%	76,9%	72,4%
Utilizzo di software compensativi	✓	79,3%	79,9%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		46,2%	51,5%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	66,3%	70,9%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		69,7%	68,9%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	63,0%	62,2%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	53,4%	53,0%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		21,6%	17,9%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%



Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	82,3%	84,2%	86,4%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	63,5%	63,1%	57,9%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		17,7%	19,0%	19,2%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	93,8%	95,3%	95,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	76,6%	78,4%	74,6%
Utilizzo di software compensativi	✓	81,3%	82,8%	81,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		38,0%	36,9%	35,4%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	64,1%	66,0%	64,7%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		69,8%	68,3%	67,5%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	63,5%	64,4%	67,4%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	52,6%	52,8%	60,9%
Altro strumento per l'inclusione		21,4%	17,7%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				



Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,5%	1,0%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	89,9%	88,3%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	42,8%	49,1%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		10,1%	9,4%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		21,6%	25,6%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		18,8%	19,4%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		17,8%	17,9%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	32,7%	35,2%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		32,2%	30,8%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,3%	0,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	85,4%	84,2%	88,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	46,4%	47,4%	44,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		38,5%	33,2%	25,5%
Organizzazione di corsi di recupero	✓	84,9%	84,7%	77,1%



pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor	✓	54,2%	55,0%	44,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		38,0%	32,6%	41,8%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	58,3%	53,7%	39,5%
Altro tipo di azione per il recupero		30,2%	28,7%	30,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria



	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		3,4%	2,7%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	75,5%	74,7%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		38,0%	40,9%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	35,1%	36,0%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	47,1%	45,4%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento	✓	17,3%	15,9%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	70,7%	72,7%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		52,4%	57,3%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		23,1%	21,3%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		0,5%	0,5%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	74,0%	74,7%	76,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		38,5%	40,3%	38,4%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	59,4%	56,3%	56,8%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	79,2%	78,4%	81,9%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento	✓	27,6%	25,5%	24,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	76,0%	76,6%	74,5%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	84,9%	86,8%	86,7%
Altro tipo di azione per il potenziamento		21,9%	20,8%	20,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il



potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

Nei tre ordini di scuola emerge un quadro di inclusione strutturato, articolato e diffusamente presente. Sia alla scuola dell'infanzia, sia a quella primaria che alla secondaria di I grado la scuola realizza in modo sistematico azioni specifiche per l'inclusione: sono previsti percorsi formativi per i docenti legati alle caratteristiche degli alunni, attività di formazione interna sui temi inclusivi e numerose iniziative di sensibilizzazione rivolte a studenti, personale e, in misura significativa, anche alle famiglie e al territorio. Particolare attenzione è dedicata agli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali sono previste attività di continuità e, nella primaria e nella secondaria, azioni specifiche di orientamento. Sono inoltre presenti interventi rivolti ad alunni ad alto potenziale in tutti i gradi, segno di una cura che non si limita alla difficoltà ma considera anche il potenziamento. Sul piano organizzativo, la scuola lavora sull'inclusione coinvolgendo più soggetti nei processi: famiglie, enti esterni, associazioni e reti di scuole. In tutti gli ordini risultano attivi gruppi di lavoro dedicati all'inclusione, a conferma di una gestione collegiale del tema. La dotazione di strumenti a supporto degli alunni con bisogni educativi speciali è ampia: sono utilizzati materiali compensativi analogici,

Punti di debolezza

Accanto a un impianto inclusivo complessivamente articolato, i dati mettono in evidenza alcuni elementi presenti solo in forma parziale o meno diffusa. Nella scuola dell'infanzia le azioni rivolte ad alunni ad alto potenziale risultano limitate rispetto ad altri ambiti, così come alcune attività di sensibilizzazione rivolte alle famiglie e al territorio. Anche l'utilizzo di strumenti strutturati per l'osservazione e il monitoraggio degli alunni con bisogni educativi speciali non risulta uniforme come quello di altri strumenti compensativi e di accessibilità, segnalando una minore sistematicità nella dimensione valutativa dell'inclusione. Nella scuola primaria, pur in presenza di molte azioni, alcune aree mostrano una diffusione meno ampia: le attività di orientamento specifico per alunni con BES non raggiungono lo stesso livello di presenza delle attività di continuità, e le azioni rivolte alle famiglie e al territorio sui temi dell'inclusione sono meno sviluppate rispetto a quelle rivolte agli alunni e al personale. Sul versante degli strumenti, la scuola utilizza in maniera molto estesa materiali compensativi e software, mentre risultano meno diffusi strumenti legati al monitoraggio sistematico (come i protocolli di osservazione), che appaiono meno



software specifici per la disabilità, strumenti compensativi digitali, materiali multilingue, libri e testi in formato accessibile, protocolli di accoglienza e di osservazione per gli alunni con BES. Nella primaria e nella secondaria è ben consolidata anche la differenziazione didattica attraverso gruppi di livello, sia interni alle classi sia, in parte, per classi aperte. Le azioni di recupero sono presenti e diversificate (gruppi, sportelli, corsi pomeridiani, supporto compiti), così come quelle di potenziamento, organizzate sia in orario curricolare sia extracurricolare, anche tramite partecipazione a corsi, progetti e competizioni. Nel complesso, i dati descrivono una scuola che dispone di molteplici azioni, modalità di lavoro e strumenti specifici per l'inclusione, il recupero e il potenziamento, utilizzati in modo esteso nei diversi ordini.

presenti rispetto ad altre tipologie di supporto. Nella secondaria di I grado, se da un lato la scuola aderisce in modo consistente a reti e gruppi di lavoro sull'inclusione, dall'altro alcune dimensioni appaiono meno strutturate, in particolare il coinvolgimento di soggetti esterni nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e l'uso di protocolli di osservazione specifici per gli alunni con BES, che non raggiungono la stessa diffusione di altri strumenti. Anche sul fronte del potenziamento, le azioni sono numerose, ma la partecipazione a corsi e progetti in orario extracurricolare, pur presente, non appare pienamente generalizzata. Nel complesso, il quadro restituisce una scuola con molte azioni e strumenti attivi, ma con alcuni ambiti -- soprattutto monitoraggio, orientamento specifico, attenzione agli alunni ad alto potenziale e coinvolgimento strutturato delle famiglie che risultano meno omogenei e richiedono un ulteriore consolidamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di



ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La progettazione didattica si fonda su metodologie attive, cooperative e laboratoriali, che permettono agli studenti di partecipare in modo significativo e di apprendere secondo i propri ritmi e stili cognitivi. In presenza di difficoltà di apprendimento, la scuola attiva interventi tempestivi e mirati: attività di recupero in piccolo gruppo o individualizzate, percorsi di rinforzo delle abilità di base, uso di strumenti compensativi e misure dispensative, tutoring tra pari e predisposizione di Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali. La collaborazione con specialisti esterni e con le famiglie è ottimale e contribuisce a definire strategie efficaci e coerenti con i bisogni di ciascun alunno. Vengono valorizzati, inoltre, anche gli alunni con particolari talenti attraverso attività creative che stimolano curiosità e pensiero critico, segno di un'attenzione che non si focalizza esclusivamente sulle difficoltà, ma che considera anche la valorizzazione delle eccellenze. I risultati delle attività di recupero e potenziamento vengono monitorati attraverso osservazioni sistematiche, verifiche iniziali e finali e momenti di confronto tra docenti, così da adattare costantemente le strategie educative. Le pratiche inclusive maggiormente diffuse tra i docenti comprendono il cooperative learning, il peer tutoring, l'uso di mappe concettuali e di facilitatori, la flessibilità organizzativa e la progettazione condivisa ed integrata tra docenti curricolari e di sostegno. Queste modalità favoriscono la partecipazione attiva, il benessere relazionale e l'inclusione nel gruppo classe; particolare attenzione viene anche attribuita al gruppo dei pari, inteso come vera e propria risorsa per l'attuazione di una didattica inclusiva che mira anche al miglioramento della partecipazione e delle competenze relazionali e socio emotive di ciascun alunno.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,3%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	84,4%	83,4%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	72,6%	73,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	92,7%	93,0%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	72,6%	72,7%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	70,7%	73,4%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	64,3%	59,2%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	44,6%	42,3%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei	✓	44,3%	41,6%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	28,0%	25,8%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		36,9%	40,5%	35,1%
Altra azione per la continuità		18,2%	17,9%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,4%



Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	95,2%	95,3%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	80,7%	81,8%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	97,6%	97,5%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	85,0%	85,1%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	77,3%	80,6%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	82,6%	78,9%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	57,0%	55,0%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	26,6%	26,6%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	68,6%	73,1%	71,0%
Altra azione per la continuità		23,7%	22,4%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,2%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	94,3%	93,9%	89,3%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	78,1%	80,0%	76,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	94,3%	96,6%	95,1%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	80,2%	81,3%	82,7%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	72,9%	76,6%	78,1%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	87,5%	81,8%	74,4%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		54,2%	54,5%	55,0%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	25,5%	26,6%	29,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	75,5%	80,8%	85,3%



Altra azione per la continuità		24,0%	23,7%	24,5%
--------------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento	✓	31,0%	26,1%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		47,7%	49,4%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		13,2%	16,6%	27,7%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		11,5%	13,2%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		8,0%	11,2%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		1,1%	2,0%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		10,9%	12,9%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		1,7%	1,7%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		13,2%	12,4%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		3,4%	4,2%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		24,1%	25,0%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		24,7%	27,5%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		8,0%	11,5%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		9,2%	11,5%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per



l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		15,5%	12,5%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	68,4%	71,3%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	30,6%	38,8%	42,4%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		14,6%	15,5%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		26,7%	34,5%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		2,4%	3,0%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		18,4%	23,0%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		2,9%	3,5%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		23,8%	23,3%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		11,2%	15,5%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		37,9%	42,0%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	45,1%	50,8%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		25,2%	28,3%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		13,6%	14,0%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,3%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	94,2%	95,0%	93,9%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		91,6%	93,9%	92,1%



Costruzione di un curriculum verticale di orientamento	✓	23,0%	24,1%	36,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	94,8%	94,4%	77,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica	✓	27,2%	22,8%	30,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	69,1%	65,3%	69,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	87,4%	88,9%	88,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	28,8%	31,2%	38,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	79,1%	79,9%	70,9%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	58,6%	61,4%	62,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	72,8%	75,4%	77,1%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	61,3%	61,6%	65,0%
Altre azioni per l'orientamento	✓	29,3%	27,5%	26,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli di orientamento per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli di orientamento per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli alunni di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio di orientamento							
	Artistico	Linguistico	Professionale	Qualunque scelta	Scientifico	Tecnico	Umanistico	Apprendistato
Situazione della scuola TOIC822008	1,2%	5,7%	28,5%	2,3%	10,3%	36,4%	16,0%	-
Riferimenti								
Provincia di TORINO	0,0%	0,0%	24,9%	6,2%	0,0%	0,0%	0,0%	1,7%
PIEMONTE	0,0%%	0,0%%	21,8%	6,4%	0,0%%	0,0%%	0,0%%	1,4%
Italia	0,0%%%	0,0%%%	21,4%	7,0%	0,0%%%	0,0%%%	0,0%%%	1,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	63,3%	59,3%	59,7%	61,6%

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola TOIC822008	94,3%	85,7%
Riferimenti		
Provincia di TORINO	95,6%	84,1%
PIEMONTE	95,4%	84,0%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola realizza in modo sistematico azioni di continuità tra i segmenti scolastici in tutti gli ordini. Dall'infanzia alla secondaria di I grado sono attivi incontri periodici tra docenti di ordini diversi per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi e al raccordo delle competenze in entrata e in uscita. La visita degli alunni in ingresso alla scuola successiva è una pratica stabilmente presente, così come attività didattiche con docenti di segmenti diversi e momenti comuni tra bambini e alunni di ordini differenti. In tutti i gradi è operativa una commissione per la continuità e sono previste azioni di formazione congiunta tra docenti di segmenti diversi, a sostegno del curricolo verticale. Per l'orientamento, nella secondaria di I grado l'offerta risulta particolarmente articolata: sono realizzate attività specifiche per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare, incontri con esperti e testimoni del mondo esterno, laboratori, presentazioni dei diversi indirizzi del secondo ciclo e utilizzo di strumenti di orientamento sia interni sia esterni alla scuola. È presente anche un coinvolgimento strutturato di soggetti esterni nelle attività di orientamento. I dati sugli esiti

Punti di debolezza

Accanto a un quadro complessivamente strutturato, emergono alcune aree meno consolidate. Per la continuità, pur essendo presenti molte azioni, l'elaborazione di protocolli formalizzati risulta meno diffusa rispetto ad altre pratiche e il raccordo con il segmento di istruzione superiore, soprattutto nella primaria e nella secondaria di I grado, non raggiunge la stessa estensione di altre azioni di continuità. Anche la partecipazione a percorsi di formazione congiunta tra segmenti, pur presente, non è generalizzata, suggerendo un margine di crescita nella costruzione condivisa del curricolo verticale e nella definizione comune delle competenze attese nei passaggi. Sul versante dell'orientamento si evidenzia una significativa asimmetria tra primaria e secondaria di I grado. Nella primaria una parte delle sedi o classi non realizza ancora azioni di orientamento e molte delle attività previste (percorsi strutturati, curricolo verticale di orientamento, laboratori, attività autovalutative, uso di strumenti specifici, collaborazione con soggetti esterni, utilizzo di piattaforme dedicate) risultano meno diffuse rispetto a quanto avviene nella secondaria e rispetto ai riferimenti di contesto. Anche il monitoraggio degli esiti a



mostrano una buona tenuta: una quota consistente di studenti segue il consiglio orientativo della scuola e, sia per chi segue sia per chi non segue il consiglio, le percentuali di ammissione al secondo anno di scuola secondaria di II grado risultano in linea o leggermente superiori ai riferimenti territoriali. Nel complesso, continuità e orientamento appaiono sostenuti da pratiche diffuse, da una struttura organizzativa dedicata e da esiti che confermano l'adeguatezza del lavoro svolto nel passaggio tra cicli.

distanza e' presente ma non pienamente esteso nei due ordini. Nel complesso, continuità e orientamento mostrano una buona solidità nel segmento conclusivo del primo ciclo, mentre nella primaria alcune azioni risultano ancora parziali, soprattutto sul versante dell'orientamento precoce e della formalizzazione dei percorsi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative



di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		5,1%	5,1%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		15,6%	14,2%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	50,3%	51,8%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		29,0%	29,0%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		4,3%	3,5%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		16,8%	14,9%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	48,6%	49,6%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		30,3%	32,0%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		3,1%	2,4%	2,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		20,3%	16,8%	12,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	47,4%	48,4%	46,3%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato		29,2%	32,4%	38,4%



in modo sistematico

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento povinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	3,6%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	8,9%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento povinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	5,4%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	17,9%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento povinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	5,4%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	17,9%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------



	TOIC822008	TORINO	PIEMONTE	nazionale
Numero di progetti	11	12	15	11
Spedia media per progetto prevista (in euro)	24.466,9	2.838,9	1.941,5	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	5,4%	5,6%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	10,2%	7,7%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	10,2%	7,7%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	7,3%	8,1%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	6,7%	4,7%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	11,8%	15,8%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	15,3%	13,1%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	31,0%	30,8%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	34,5%	31,4%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	1	30,7%	29,6%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	14,1%	12,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	5,8%	7,2%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	1	8,6%	8,4%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	5,8%	5,7%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	3,2%	3,3%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	1	10,9%	12,0%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	37,4%	38,5%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	24,0%	23,9%	25,4%



I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La progettualità strategica ed organizzativa dell'istituto e' molto cresciuta negli ultimi anni, le priorità e gli obiettivi programmati sono condivisi, discussi e deliberati nei competenti Organi Collegiali. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge mediante rilevazioni interne ed esterne dai vari stakeholder attraverso circolari interne ed esterne, moduli google, condivisione materiale del drive, questionari di gradimento. Il Collegio dei docenti e il Dirigente scolastico affidano compiti e funzioni specifiche allo staff, a gruppi di lavoro e commissioni per l'attuazione dei processi organizzativi attraverso un organigramma e funzioni gramma definiti con un approccio di leadership diffusa e partecipata. Il Piano Annuale delle attività del personale ATA definisce in modo esaustivo i compiti specifici e le aree di attività del personale; responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono definite in modo dettagliato anche nelle lettere di incarico e nell'organigramma e sono funzionali alle attività. Alle assenze brevi del personale docente si provvede con l'utilizzo dell'organico di potenziamento nella Scuola dell'infanzia e le ore di presenza alla primaria e con il fondo per le ore eccedenti Il fondo per il

Punti di debolezza

Rispetto al monitoraggio delle attività manca un sistema consolidato degli strumenti di verifica e non tutti quelli utilizzati sono stati efficaci per la rendicontazione sociale. Maggiori dovrebbero essere i momenti di condivisione a livello verticale che partano dalle peculiarità dei rispettivi ordini di scuola, ma anche dalla necessità di uniformare il controllo dei processi a livello di organizzazione complessiva. A fronte delle crescenti esigenze dell'Istituto, considerata la scarsa stabilità dell'organico alla Scuola Secondaria di primo grado, è stato più difficile garantire una efficace ed equa distribuzione dei compiti e delle responsabilità tra i docenti e la pianificazione di attività ed iniziative a lungo termine. La mancanza di docenti di potenziamento alla Scuola Secondaria di primo grado ha reso molto difficile la gestione di eventuali assenze brevi del personale docente ostacolando l'attivazione di progetti di recupero e di approfondimento nelle ore di presenza e/ o contemporaneità. Anche l'organico del personale ATA è stato molto discontinuo rendendo difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi in termini di gestione amministrativo- contabile. Le maggiori difficoltà della scuola hanno riguardato la gestione delle risorse economiche in particolare



miglioramento viene utilizzato in base alle esigenze dell'istituto con la predisposizione la relazione al Programma annuale coerente con le scelte indicate nel PTOF; la scuola utilizza le risorse economiche provenienti dallo Stato, dagli Enti Territoriali, dalle Famiglie e da finanziamenti europei. Il 30% del Fondo d'istituto definito in Contrattazione integrativa d'istituto e' destinato al personale ATA mentre il 70% al personale docente: tutto il personale ATA beneficia del FIS e, quanto al personale docente ne beneficia circa l'80%. Le risorse assegnate ai progetti sono adeguatamente commisurate alle finalità, alla durata e ai beneficiari dei progetti che si sviluppano sia nell'area umanistica che scientifica perfettamente in linea con il territorio e le richieste delle famiglie. La maggior parte dei progetti sono stati finanziati con i fondi PN 21-27 e PNRR, con il contributo degli enti locali e dei contributi delle famiglie e tempestivamente rendicontati in un'ottica di efficacia, efficienza e trasparenza. La scuola ha investito risorse in modo particolare per alcuni progetti prioritari: 1- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica; 2- Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità; 3- Valorizzazione della scuola come comunità aperta ed attiva. I suddetti progetti sono stati individuati come

dei finanziamenti europei PNRR , tenuto conto che sono stati assegnati in un breve arco di tempo, comportando una certa criticità nell'attuazione dei progetti approvati e nella loro relativa rendicontazione.



strategici e trasversali per la promozione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti ponendo al centro degli investimenti percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,9%	4,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	37,6%	40,4%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		23,5%	20,6%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		34,0%	34,3%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	7	4,6	4,7	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	13.8	15.9	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	14.3	14.6	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	54.9	57.6	53.0



Competenze linguistiche	1	49.7	55.0	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	9.8	9.2	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	5.7	5.8	6.9
Didattica per competenze	0	9.3	11.0	6.9
Discipline artistiche	0	10.4	9.4	5.9
Discipline scientifiche	0	7.0	7.4	5.2
Discipline STEM	0	23.4	24.9	24.5
Discipline umanistiche	0	8.2	8.5	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	1	19.7	19.2	16.0
Inclusione e disabilità	1	52.2	49.2	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	7.9	8.7	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	5.4	7.4	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	6.6	6.0	5.0
Metodologia CLIL	0	28.6	31.1	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	42.9	44.1	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	16.8	18.9	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.8	2.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	1	9.8	9.5	7.3
Valutazione degli apprendimenti	1	8.4	8.3	5.6
Valutazione e miglioramento	0	7.0	5.4	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	7.0	7.2	9.0
Altra tematica	0	33.3	32.2	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Questa scuola	6	68,0%	69,9%	67,3%
Scuola Polo	0	6,3%	6,0%	4,1%
Rete di ambito	0	6,8%	6,5%	7,0%
Rete di scopo	0	7,3%	6,7%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,7%	8,5%	10,3%



Università	0	5,2%	3,7%	2,9%
Ente locale	0	13,2%	9,7%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,7%	1,6%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	7,3%	9,6%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	35,8%	32,4%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	41,3%	38,9%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,0%	9,8%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	3	5,7%	5,4%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	13,4%	12,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	1	20,0%	17,1%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	4,5%	4,5%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	3	52,2%	56,0%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	24,3%	24,6%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0,0%			
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	33,3%			
Competenze linguistiche	33,3%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)	100,0%			
Inclusione e disabilità	26,7%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo	0,0%			
Valutazione degli apprendimenti	0,0%			
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	12,5%			
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	45,8%			
Competenze linguistiche	31,2%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				



Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)	0,0%			
Inclusione e disabilità	27,1%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo	37,5%			
Valutazione degli apprendimenti	72,9%			
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	100,0%			
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	100,0%			
Competenze linguistiche	100,0%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				



Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)	0,0%			
Inclusione e disabilità	100,0%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo	100,0%			
Valutazione degli apprendimenti	100,0%			
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,9%	5,6%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		38,7%	37,9%	34,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	18,5%	16,6%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)		37,9%	39,9%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica



La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	5	3,8	3,6	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	8,6%	9,2%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	7,0%	7,0%	6,7%
Autonomia scolastica	0	2,1%	1,6%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	35,8%	34,1%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	3,7%	3,4%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	10,3%	7,8%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	1	36,2%	33,3%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,6%	1,8%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,6%	1,4%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	17,3%	14,7%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	1	14,0%	14,5%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	19,3%	17,5%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,5%	1,6%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	32,1%	34,3%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	0	24,3%	20,7%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	1	10,3%	9,0%	5,3%
Gestione documentale	0	26,7%	26,1%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	6,6%	8,2%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di	1	28,0%	25,5%	25,1%



pubblicità				
Procedure sul SIDI	0	8,6%	9,0%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,0%	0,4%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	23,5%	18,9%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	0	16,5%	17,7%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,0%	0,1%
Altra tematica	0	32,1%	28,7%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Questa scuola	4	63,4%	69,7%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	15,6%	12,9%	5,9%
Rete di ambito	0	10,3%	8,2%	4,1%
Rete di scopo	1	28,0%	21,7%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	11,1%	15,1%	14,6%
Università	0	0,0%	0,0%	0,2%
Ente locale	0	2,1%	2,0%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	31,3%	31,9%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
--	--	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------



Accoglienza, vigilanza e comunicazione		2,5%	2,9%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		1,3%	1,5%	1,6%
Autonomia scolastica		0,3%	0,4%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	17,6%	6,1%	6,3%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		0,9%	0,8%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		5,3%	3,6%	2,5%
Gestione amministrativa del personale	35,3%	5,6%	5,5%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		0,3%	0,4%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,3%	0,3%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		1,8%	2,0%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	41,2%	1,3%	1,5%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		1,9%	1,7%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,5%	0,4%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		10,8%	12,1%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale		4,3%	3,3%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	17,6%	0,9%	0,9%	0,8%
Gestione documentale		6,4%	6,7%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		1,1%	1,4%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	41,2%	10,7%	9,4%	9,2%
Procedure sul SIDI		0,8%	1,0%	0,8%
Relazioni sindacali			0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		2,3%	2,1%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione		6,1%	7,6%	7,3%
Altra tematica				0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-----------------------



Accoglienza	✓	81,8%	78,9%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	✓	65,9%	66,0%	62,5%
Continuità	✓	86,8%	86,9%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia		57,4%	55,0%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria	✓	37,0%	36,7%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	65,2%	66,1%	64,2%
Inclusione	✓	94,4%	92,7%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	66,6%	67,4%	65,6%
Orientamento	✓	75,1%	76,2%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	94,2%	94,7%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	75,6%	74,9%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti		65,9%	66,0%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	✓	40,8%	40,5%	41,9%
Raccordo con il territorio		77,1%	77,8%	71,3%
Temi disciplinari		50,4%	51,7%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	62,8%	63,3%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		44,8%	44,7%	45,7%
Altro argomento		34,3%	30,6%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.d Collaborazione tra docenti

3.6.d.1 Attività di collaborazione tra docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola per attività di collaborazione attuata almeno una volta a settimana nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D10 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia			
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento regionale	Riferimento nazionale
Organizzazione di attività in	47,1%		



compresenza con altri docenti		
Organizzazione di attività con sezioni diverse anche con bambini di età diversa	20,6%	
Osservazione della sezione di altri docenti per fornire loro dei feedback	17,6%	
Scambio di materiale didattico con i colleghi	67,6%	
Partecipazione ad attività di apprendimento professionale collaborativo (es. peer to peer)	11,8%	
Collaborazione con educatori e docenti di altri segmenti di istruzione per favorire una serena transizione dei bambini al grado scolastico successivo	26,5%	

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	83,1%	84,7%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno	✓	53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola ha posto particolare attenzione alla formazione del personale docente, al fine di incidere in modo efficace e migliorativo sulle metodologie didattiche innovative, valorizzare le risorse umane interne e la professionalità dei docenti per la crescita collettiva dell'istituto. Ogni anno scolastico l'Istituto rileva i bisogni formativi del personale sia docente sia ATA attraverso questionari interni e sulla base delle priorità che caratterizzano l'offerta formativa e del PDM sono stati strutturati specifici percorsi di formazione. Numerosi docenti hanno partecipato ai corsi per vari ambiti tematici come la progettazione curricolare, la valutazione, l'inclusione. L'I.C. di Caselette è scuola capofila della Rete Nazionale Formazione Scuola (RNFS), una rete di scopo tra istituzioni scolastiche ormai diventata un riferimento a livello nazionale per la formazione integrata del personale scolastico, capace di unire scuole, università e soggetti qualificati in percorsi comuni di crescita professionale e innovazione organizzativa. L'Istituto, dopo specifica rilevazione tramite C.V., valorizza le competenze dei docenti nell'assegnazione degli incarichi all'interno dell'organizzazione e nella realizzazione di specifici progetti per arricchire l'offerta formativa degli

Punti di debolezza

Solo negli ultimi due anni sono state pianificati e attuati percorsi di formazione più strutturati per il personale ATA rilevando le loro esigenze formative attraverso strumenti strutturati. Al momento non è ancora presente nell'Istituto un'attività sistematica di disseminazione di quanto appreso durante i corsi di formazione. Dallo scorso anno si è partiti con una sperimentazione di maggiore condivisione e rendicontazione del monte ore complessivo di formazione svolto da ogni docente. Il confronto, la condivisione di buone pratiche e l'osservazione didattica tra docenti non viene adeguatamente effettuata nelle ore curricolari, poiché sono poche le ore di compresenza tra docenti dei vari ordini di scuola. L'Istituto ha avviato anche un confronto costruttivo tra i docenti delle classi ponte tra scuola dell'infanzia e primaria, tra scuola primaria e secondaria di primo grado per costruire percorsi di formazione e di ricerca azione a livello verticale per rendere più efficace il ricorso alle nuove strategie di apprendimento per calibrare l'attività didattica per una maggiore personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di insegnamento apprendimento di ciascun alunno.



studenti. Per favorire la collaborazione e i momenti di confronto tra docenti si predispongono, mediante una calendarizzazione elaborata fin da inizio anno, incontri e commissioni di lavoro finalizzate alla condivisione di buone pratiche, di metodologie differenti e di materiali didattici attraverso la raccolta sistematica di materiali in un archivio e, il registro elettronico e l'utilizzo piattaforma online e drive. Tutti i gruppi di lavoro prevedono la partecipazione di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola al fine di garantire una visione completa delle diverse realtà che compongono l'istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è molto buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute e della formazione acquisita. L'I.C. di Caselette è istituto capofila di una rete di scopo RNFS che riunisce un numero crescente di scuole aderenti su tutto il territorio nazionale. Il valore aggiunto è stato quello di offrire a tutte le istituzioni scolastiche italiane un sistema strutturato e flessibile di formazione continua di altissima qualità, basata sulle più recenti evidenze scientifiche e sulle migliori prassi sull'innovazione didattica e l'inclusione, quali pilastri del sistema scolastico italiano. Una rete che è riuscita soprattutto negli ultimi due anni ad associare formazione continua e assistenza tecnica al personale scolastico, puntando su collaborazione inter-istituto e integrazione ATA-docenti per migliorare funzionamento organizzativo, compliance amministrativa e qualità didattica.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	5	0,3	0,3	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	21,8%	21,7%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	3,5%	3,9%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	5,8%	7,5%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,0%	0,9%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	0,2%	0,3%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,9%	5,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	1	8,8%	8,5%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	4,5%	4,9%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,0%	0,8%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	3,5%	4,7%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	12,9%	9,3%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	2,2%	2,1%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9%	4,2%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,1%	3,4%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	1,9%	1,6%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	1	4,9%	6,1%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	84,4%	83,7%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		12,1%	12,3%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,5%	4,0%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Stato	1	11,6%	13,9%	16,3%
Regione	2	8,2%	9,5%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	20,6%	19,7%	20,6%
Unione Europea	0	1,4%	2,6%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	6,8%	7,3%	4,9%
Scuole componenti la rete	1	51,5%	47,1%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	8,2%	9,0%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,9%	4,5%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	4	60,9%	56,8%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	3,6%	3,4%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	1	3,9%	5,5%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	1	19,5%	20,8%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	1	2,3	2,1	2,1
Convenzioni		18,8	20,3	13,3
Patti educativi di comunità		1,1	0,8	0,7
Accordi quadro		0,2	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati	1	2,4	2,1	2,0
Totale accordi formalizzati	2	17,7	18,8	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
--	--	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------



Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,7%	7,4%	6,5%
Università	✓	14,4%	14,3%	16,7%
Enti di ricerca		2,8%	2,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati		8,6%	7,9%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)	✓	8,7%	8,9%	8,4%
Associazioni sportive		10,2%	9,8%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		12,8%	12,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		15,2%	15,9%	15,0%
Azienda sanitaria locale		9,3%	8,3%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)	✓	6,4%	7,6%	6,4%
Altri soggetti esterni		5,0%	4,9%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		10,9%	10,9%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico	✓	5,2%	5,5%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	✓	3,0%	2,9%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,2%	1,0%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,7%	6,1%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	✓	6,2%	6,4%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	7,7%	8,0%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,7%	1,3%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	6,4%	6,7%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	8,7%	7,9%	7,4%



Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri	✓	4,1%	4,4%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		4,0%	3,5%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,0%	4,5%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	✓	2,9%	2,6%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		10,8%	11,0%	11,0%
Servizio mensa	✓	4,7%	5,0%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,7%	3,4%	3,6%
Altro oggetto		3,5%	4,0%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	12%	13,9%	14,6%	17,9%
Scuola primaria	15%	13,9%	14,6%	17,9%
Scuola secondaria di I grado	22%	13,9%	14,6%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola TOIC822008			✓	
	Riferimento provinciale TORINO	32,3%	39,9%	19,2%	8,6%



	Riferimento regionale PIEMONTE	28,6%	41,3%	22,0%	8,2%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola TOIC822008				✓
	Riferimento provinciale TORINO	0,0%	12,8%	35,5%	51,8%
	Riferimento regionale PIEMONTE	1,0%	12,2%	32,3%	54,6%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola TOIC822008				✓
	Riferimento provinciale TORINO	0,6%	12,5%	32,3%	54,6%
	Riferimento regionale PIEMONTE	1,0%	12,5%	29,9%	56,7%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola TOIC822008			✓	
	Riferimento provinciale TORINO	27,9%	43,3%	23,1%	5,8%
	Riferimento regionale PIEMONTE	23,1%	47,6%	24,8%	4,5%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola TOIC822008				✓
	Riferimento provinciale TORINO	0,0%	7,7%	38,0%	54,3%
	Riferimento regionale PIEMONTE	0,0%	8,2%	37,7%	54,1%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola TOIC822008				✓
	Riferimento provinciale TORINO	1,0%	18,8%	41,3%	38,9%
	Riferimento regionale PIEMONTE	0,7%	16,1%	41,7%	41,4%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola TOIC822008			✓	
	Riferimento provinciale TORINO	41,7%	42,2%	13,5%	2,6%
	Riferimento regionale PIEMONTE	38,9%	45,8%	13,2%	2,1%
	Riferimento nazionale	26,6%	48,8%	18,3%	6,3%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola TOIC822008				✓
	Riferimento provinciale TORINO	0,0%	19,3%	46,9%	33,9%
	Riferimento regionale PIEMONTE	0,8%	18,2%	46,6%	34,5%
	Riferimento nazionale	0,6%	16,5%	42,7%	40,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola TOIC822008				✓
	Riferimento provinciale TORINO	2,6%	32,8%	43,8%	20,8%
	Riferimento regionale PIEMONTE	3,2%	33,4%	41,6%	21,8%
	Riferimento nazionale	2,2%	26,5%	38,3%	33,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		15,8%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola		15,7%	15,8%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,8%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,5%	3,9%	3,8%



Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,0%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	9,7%	10,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,0%	7,5%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,2%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		2,4%	1,7%	0,9%
Altra modalità		1,8%	1,4%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,8%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,7%	15,8%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,8%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,5%	3,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,0%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	9,7%	10,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,0%	7,5%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,2%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		2,4%	1,7%	0,9%
Altra modalità		1,8%	1,4%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale



Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,8%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,7%	15,8%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,8%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,5%	3,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	8,0%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	9,7%	10,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,0%	7,5%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,2%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		2,4%	1,7%	0,9%
Altra modalità		1,8%	1,4%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	✓	19,8%	17,7%	17,1%
Scuola primaria	✓	26,9%	22,8%	22,3%
Scuola secondaria di I grado	✓	27,9%	23,3%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				
Scuola secondaria di I grado				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOIC822008	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)	25,0	31,6	28,7	49,6
Scuola primaria (in euro)	25,0	21,8	18,6	30,9
Scuola secondaria di I grado (in euro)	25,0	29,9	24,2	32,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La scuola ha vari accordi di rete sul territorio ed è capofila della Rete di scopo nazionale RNFS e collabora con enti e università stipulando protocolli d'intesa per migliorare l'offerta formativa e creare sinergie tra le varie figure che operano nella realtà scolastica per sperimentare e condividere processi innovativi. Le ricadute degli accordi sull'offerta formativa e sui processi scolastici sono stata molto positive. L'Istituto inoltre e' firmatario, insieme ad altre scuole e ad altri Enti, di alcuni Accordi di Programma, finalizzati a sostenere e promuovere l'inclusione scolasti e prevenire le eventuali forme di disagio giovanile. Mediante la collaborazione costante con gli Enti Locali e con le associazioni del territorio, è stato possibile attivare progetti ed attività finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa iniziative, progetti ed uscite didattiche. Tali collaborazioni arricchiscono l'offerta formativa contribuendo a migliorare le competenze chiave europee degli studenti e supportando i processi di inclusione e di sensibilizzazione relativamente alle tematiche oggetto dell'educazione civica. L'Istituto accoglie ogni anno studenti universitari tirocinanti o docenti specializzandi. L'Istituto organizza incontri informativi per i genitori degli alunni coinvolti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le

Punti di debolezza

La percentuale di partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali diminuisce man mano che si prosegue con l'ordine di scuola successivo; vi e' anche una minor candidatura dei genitori per ricoprire ruoli attivi all'interno del Consiglio diClasse (rappresentanti dei genitori, scrutatori). Gli incontri per i genitori con esperti esterni su tematiche relative alle difficoltà del ruolo genitoriale e l'adolescenza devono essere organizzati in modo più sistematico e con esperti competenti per supportare le famiglie nell'affrontare i mutamenti degli stili educativi e sociali avvenuti negli anni recenti che hanno reso più complesso e meno definito il rapporto scuola-famiglia.



famiglie sono attivamente coinvolte nell'offerta formativa sia in modo formale che informale: elezione degli organi collegiali e dei rappresentanti di classe, colloqui collettivi ed individuali genitori-insegnanti, comunicazioni per informare sulle attività della scuola, note informative sui progressi degli studenti, eventi e manifestazioni, il sito istituzionale completamente revisionato. Ad inizio anno scolastico, i genitori sono coinvolti nella sottoscrizione-condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. Da alcuni anni è stato istituito per tutto il personale scolastico e per gli alunni un indirizzo di posta istituzionale, nell'ambito della piattaforma G-Suite. dell'Istituto. Si sono implementati momenti di partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie alla vita della comunità locale di particolare rilevanza a livello istituzionale, come la Giornata della memoria, la settimana della legalità, spettacoli teatrali e musicali, eventi legati inclusione e numerose celebrazioni con giornate a tema.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con



le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove periodicamente le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo legati in particolare a temi di grande attualità come il contrasto alle forme di bullismo e cyberbullismo per cui è stato istituito un tavolo di lavoro che ha provveduto a stilare un nuovo Regolamento interno. Molti genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola; particolare rilevanza viene assegnata ad una costante condivisione scuola-famiglia, nel rispetto dei ruoli di ciascuno ma nel contempo in un'ottica di vera alleanza educativa.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i livelli di competenza degli studenti nelle prove INVALSI di italiano, matematica, e lingue inglese con particolare attenzione al passaggio dai livelli più bassi ai livelli intermedi.

TRAGUARDO

Incrementare entro tre anni la percentuale di studenti collocati almeno nel Livello 3 in Italiano, matematica e lingua inglese del 10% rispetto all'a.s. di riferimento. Ridurre entro tre anni la quota di studenti nei Livelli 1 e 2 di almeno 5 punti percentuali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Pianificare una progettazione didattica più condivisa tra classi parallele per costruire tipologie di prove comuni con relative rubriche di valutazione per livelli di apprendimento.
2. **Ambiente di apprendimento**
Rafforzare le pratiche didattiche mirate allo sviluppo delle competenze di base.
3. **Inclusione e differenziazione**
Diffondere e condividere buone prassi didattiche inclusive per favorire percorsi di insegnamento apprendimento personalizzati in particolare per gli alunni con maggiori fragilità.



PRIORITA'

Ridurre la variabilità interna tra le classi, promuovendo una maggiore coerenza nella progettazione e nei criteri di valutazione.

TRAGUARDO

Diminuire entro tre anni l'indice di variabilità tra classi (INVALSI) fino ad avvicinarlo ai valori medi regionali. Garantire che almeno l'80% delle classi presenti valori di scostamento dai risultati di istituto non superiori al margine definito da INVALSI (soglia di riferimento: $\pm 0,3$).





Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Rafforzare le pratiche didattiche mirate allo sviluppo delle competenze di base.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere maggiormente le competenze chiave europee attraverso un curricolo verticale integrato dall'infanzia alla secondaria di I grado affinché tutti gli studenti raggiungano livelli adeguati di competenze di base indispensabili per lo sviluppo di un apprendimento permanente per tutto l'arco della vita.

TRAGUARDO

Entro il termine del triennio, almeno l'70% degli studenti dei tre ordini di scuola dimostra un avanzamento documentato nelle competenze chiave europee, rilevato attraverso rubriche valutative comuni elaborate dall'istituto e strumenti di osservazione condivisi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire nuovi strumenti valutativi finalizzati al monitoraggio e alla documentazione dei livelli di acquisizione delle competenze degli alunni
2. **Continuità e orientamento**
Progettare e consolidare percorsi strutturati di continuità ed orientamento, finalizzati a garantire lo sviluppo progressivo e coerente delle competenze chiave europee, attraverso attività ponte, osservazioni comuni, compiti autentici verticali e momenti di coinvolgimento attivo di studenti e famiglie.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sviluppare e consolidare collaborazioni strutturate con il territorio per promuovere esperienze formative autentiche che favoriscano lo sviluppo delle competenze chiave degli alunni e il benessere socio emotivo di tutta la comunità educante.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Ridurre la disomogeneità dei risultati tra le classi, garantendo equità e coerenza nei livelli di apprendimento attraverso il rafforzamento della progettazione didattica comune, l'adozione di criteri valutativi condivisi e il monitoraggio sistematico dei percorsi formativi lungo tutto il curriculum verticale.

TRAGUARDO

Diminuire la variabilità interna tra classi nelle prove standardizzate INVALSI e nelle prove comuni d'istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione didattica comune e verticale, attraverso: - definizione di obiettivi di apprendimento condivisi per classi parallele - uso sistematico di prove comuni e rubriche valutative - monitoraggio periodico dei risultati per individuare scostamenti e intervenire tempestivamente.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere metodologie didattiche attive, innovative e laboratoriali che riducano le differenze tra classi in termini di risultati raggiunti.
3. **Continuità e orientamento**
Rendere più fluidi i passaggi tra ordini di scuola, garantendo una progressione coerente delle competenze chiave e riducendo la discontinuità progettuale che può generare differenze nei risultati.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di individuare come priorità il miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI nasce dall'analisi dei dati interni ed esterni, che evidenziano livelli di apprendimento non pienamente in linea con gli standard nazionali e regionali, in particolare in alcune aree chiave di Italiano, Matematica e Inglese. Il miglioramento dei risultati è dunque un obiettivo strategico per garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo, ridurre la variabilità tra classi e promuovere un approccio didattico maggiormente orientato allo sviluppo di competenze solide, trasferibili e verificabili. Il potenziamento delle competenze chiave europee, infatti, è stato individuato come un'altra priorità in quanto esse



costituiscono la base per l'apprendimento permanente e dall'analisi dei bisogni formativi degli studenti si evidenzia la necessità di rafforzare alcune competenze trasversali. Un'altra priorità strettamente connessa e coerente alle precedenti riguarda i risultati a distanza, poiché la scuola intende potenziare in modo sistematico la qualità degli apprendimenti rilevati garantendo continuità e progressione dei risultati nel tempo.